la Repubblica
Napoli

Giovedì
30 maggio 2024

7 12 18 23

La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax 081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111 segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax 081/498285 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A. via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel 081/4975811 Fax 081/406023

L'EMERGENZA

Campi Flegrei, il ministro: "Politica urbanistica criminale in 80mila abitano sul vulcano"

L'accusa di Musumeci: "E vorrei abbattere tutte le case abusive". L'annuncio: "Tra due settimane un nuovo decreto con 130 milioni per gli edifici scolastici"

di **Tiziana Cozzi** *e* **Pasquale Raicaldo** *a pagina 2*

L'evento

▲ **Musica** L'Orchestra del San Carlo sul belvedere di Monte Echia FOTO RICCARDO SIANO

San Carlo, concerto al tramonto nell'incanto del Monte Echia

di **Stella Cervasio** *a pagina 9*

LA POLEMICA

De Luca: "Meloni a Caivano ha comunicato la sua vera identità"

Il governatore risponde alla premier che al Parco verde gli aveva stretto la mano dicendo: "Sono quella str..."

di **Dario Del Porto** *a pagina 3*

Fuorigrotta

Piazza Italia pulita e riqualificata tornano i bambini dopo gli spari

di **Antonio Di Costanzo** *a pagina 5*

La campagna elettorale

Tour Europee da Renzi a Tajani

di **Alessio Gemma** *a pagina 4*

Le idee

Berlinguer Napoli e l'Europa 40 anni fa

di **Gianfranco Nappi** *a pagina 14*

Mercoledì 5 giugno

Con Repubblica in regalo il libro sulla Federico II

Quartieri Spagnoli

Tutti in fila per un disegno di Zerocalcare

di **Ilaria Urbani** *a pagina 7*

La mostra

C'è Maradona ma senza maglia azzurra

di **Pasquale Tina** *a pagina 13*

L'EMERGENZA

Campi Flegrei il ministro Musumeci "Vorrei abbattere tutte le case abusive"

di **Tiziana Cozzi** *e* **Pasquale Raicaldo**

«Nei Campi Flegrei ottantamila persone vivono, sedute su uno dei vulcani peggiori al mondo. Nonostante questo, per 42 anni non si è mai parlato di bradisismo».

Non usa mezzi termini, il ministro per la Protezione Civile Nello Musumeci, chiamato a rispondere ieri all'audizione in Commissione Ambiente alla Camera sul rischio sismico in nell'area della caldera. Poi, annunciando Il secondo provvedimento legislativo (entro due settimane), un piano di allontanamento e una serie di misure, tra cui il divieto assoluto a ogni altra realizzazione di nuovi edifici abitativi, rincara la dose puntando il dito contro «la politica criminale e contro le scelte che sono state operate e quelle omissive, contro chi doveva vigilare e non lo ha fatto. È già stato un crimine, e lo sottolineo, avere consentito l'insediamento di oltre ottantamila persone negli ultimi 70 anni in quell'area». Un preciso atto d'accusa.

«Non si può giocare con la pelle di migliaia di persone che abitano in quella zona e non hanno avuto mai alcuna responsabilità, bisognava disciplinare la convivenza», aggiunge Musumeci. Che fa così dietrofront sulle parole di qualche giorno fa («Nessuno vuole l'evacuazione collettiva o coatta, stavamo valutando l'ipotesi di aiutare una famiglia che, su sua volontà, voglia spostarsi») e poi lascia partire un anatema anche sulle costruzioni, troppe, che insistono nell'area rossa: «Io sarei per abbattere le costruzioni che potrebbero essere di pregiudizio per chi le abita e, naturalmente, tutte le case abusive che purtroppo sembrano essere presenti nelle prossimità della caldera. Non sappiamo ancora quante, ma stiamo valutando un censimento. Intanto, stiamo procedendo alla ricognizione di 4mila edifici di cui 1250 ad elevato rischio sismico». Il ministro ha poi annunciato la pubblicazione di un decreto bis sui Campi Flegrei: «Stiamo tentando di quantificare le cose necessarie. - ha spiegato - Si procede di intanto con i sopralluoghi e, una volta avuto il quadro completo, il governo stanzierà le dovute risorse per consentire l'abitabilità degli edifici».

Gli interventi di consolidamento e rafforzamento dei palazzi richiederanno dai tre ai sei anni. Si inizierà con l'affidare l'incarico della progettazione e si procederà in base alle priorità e all'elevata esposizione a rischio delle singole aree. «Impediamo da subito nuove costruzioni», ha ribadito Musumeci.

Ai 40 milioni di euro già previsto nel decreto Campi Flegrei del 2023, secondo quanto annunciato dal ministro, si aggiungeranno 130 milioni (decreto bis) per intervenire sulle scuole, in primis, e sugli edifici che ospitano i minori, come il carcere minorile e in generale gli istituti di detenzione. E si interverrà anche sul patrimonio edilizio privato: a breve sarà possibile distinguere le aree della zona di intervento secondo diverse fasce di vulnerabilità, in base alla concentrazione di edifici più o meno a rischio, valutati su base statistica, secondo una schedatura più dettagliata.

Musumeci ha definito «infelice» l'esperienza maturata col sisma bonus: «Un'occasione sprecata visto che si è consentito l'uso di denaro pubblico anche dove non c'era una emergenza prioritaria del rischio sismico, pensiamo che non vada riproposta».

E sulle sue parole si è già scatenata una bagarre politica. Con il governatore De Luca che chiede una mobilitazione straordinaria («C'è bisogno di risorse»), parte all'attacco anche il deputato Marco Sarracino, responsabile Mezzogiorno del Pd: «Mentre il parlamento approvava la nostra proposta sul sisma bonus per la messa in sicurezza degli edifici privati – dice - votata da tutti i partiti, il ministro annunciava che questo strumento non sarebbe mai stato adottato. Il governo spieghi come intende affrontare il tema». Di sisma bonus parla anche il deputato flegreo del M5S Antonio Caso: «È incredibile che da Musumeci siano arrivati solo faremo e diremo inutili. Bisogna bloccare mutui e tasse per cittadini e commercianti, servono sussidi per chi vuole andare via». Francesco Emilio Borrelli (Avs) parla di «mix di incapacità e inefficienza che sta fortemente penalizzando la nostra terra».

Ieri si è intanto riunita la Commissione Grandi Rischi: un summit già previsto alla vigilia dell'esercitazione di protezione civile programmata per 30 e 31 maggio (poi, com'è noto, rinviata) e non espressamente focalizzata sull'ipotesi di un innalzamento del livello d'allerta, che resta giallo.

Musumeci
A sinistra una fumarola; sopra, il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci

Stop a nuove costruzioni "Già in 80mila abitano sul vulcano" In arrivo un secondo decreto

Incontro con i sindaci dell'area flegrea

Il prefetto: la prima esercitazione di protezione civile a metà giugno

Sono giornate senza sosta per i sindaci dei Campi Flegrei. Che ieri hanno incontrato il prefetto di Napoli, Michele Di Bari, che ha evidenziato l'importanza di una corretta attività di comunicazione con la popolazione, in particolare «sulla predisposizione di dettaglio dei piani di protezione civile comunale». Di Bari ha annunciato per la metà di giugno una prima esercitazione di protezione civile, cui seguiranno altre, per testare un modello organizzativo che disciplini le diverse fasi dell'emergenza. Per oggi è previsto un nuovo incontro di aggiornamento con Manfredi e Giulivo, mentre tengono banco, immancabilmente, le parole di Musumeci. «Bisogna abbassare i toni, si smetta di alimentare per i Campi Flegrei lo stereotipo dell'abusivismo e dell'espiazione delle colpe della popolazione, magari attraverso l'evacuazione coatta. - reclama Josi Della Ragione, sindaco di Bacoli - Apprezziamo il passo indietro di Musumeci, si viaggi velocemente verso il decreto bis. Se il ministro terrà fede a quanto annunciato, non possiamo che essere soddisfatti. Il governo deve sostenere la convivenza in sicurezza con il rischio bradisismico, finanziando la messa in sicurezza. – prosegue Della Ragione – Insieme con i 130 milioni annunciati per l'edilizia scolastica, servono cifre importanti per l'edilizia pubblica e le vie di fuga, comprese le coste: un fabbisogno stimato in 1,2 miliardi». C'è poi la questione dell'edilizia privata: «Non piace l'idea del sisma bonus? Lo chiamassero come vogliono, l'idea, recepita dal governo, è che i cittadini devono essere sostenuti nell'adeguamento delle proprie case al rischio bradisismico». L'indirizzo del nuovo decreto soddisfa anche Manfredi, sindaco di Napoli, che aveva richiesto lo stanziamento di risorse ad hoc. «Dopo decenni i Campi Flegrei sono al centro dell'attenzione», commenta Gigi Manzoni, sindaco di Pozzuoli. «Dobbiamo lavorare per avere un territorio in sicurezza aiutando i cittadini in questo periodo di difficoltà con interventi diretti, la strada è quella giusta».

E a Pozzuoli sono arrivati tecnici da altre regioni per rafforzare le squadre dei controlli agli edifici: una squadra di 77 operatori esperti in campo, per un totale a oggi di 1123 sopralluoghi, a fronte di circa 1400 segnalazioni. Censiti, in particolare, 207 nuclei familiari costretti ad abbandonare la propria abitazione: 100 circa ospitati nelle strutture alberghiere, altri hanno scelto soluzioni alternative in autonomia. E con il calare delle scosse, la paura sembra smorzarsi: nelle aree allestite per la sosta si registra la presenza di poche persone. – **p.r.**

Della Ragione (Bacoli) "Abbassiamo i toni" Manzoni (Pozzuoli): "Dopo decenni al centro dell'attenzione"

Una tendopoli a Pozzuoli

LA POLEMICA

De Luca: “Il saluto di Meloni a Caivano? Ha comunicato la sua vera identità...”

Il governatore risponde alla premier che al Parco Verde gli aveva stretto la mano dicendo “Sono quella str...” ribaltando l’insulto di tre mesi fa: “Raffinata eleganza”

di **Dario Del Porto**

Altro che galateo istituzionale. «Ho appreso dai social della raffinata eleganza con cui la premier si era avvicinata al presidente della Regione che era lì per accoglierla e darle il benvenuto. Ho visto che Meloni ci ha tenuto a comunicare la sua nuova e vera identità. Noi non possiamo che concordare, ovviamente»: il governatore Vincenzo De Luca risponde così al colpo, decisamente sotto la cintura, subito martedì mattina a Caivano quando, al momento della stretta di mano, la presidente del Consiglio lo aveva gelato dicendo: «Presidente De Luca, la str.. della Meloni, come sta?», alludendo al fuori onda di De Luca del 16 febbraio scorso. Il video di questo incontro, ripreso con un cellulare dallo staff di Palazzo Chigi, era stato diffuso online dall’associazione giovanile di Fratelli d’Italia Atreju. Avvicinato dai cronisti al Cardarelli, prima di intervenire al meeting “Grandi ospedali”,

De Luca non stempera la tensione, anzi. «Non ho sentito le cose dette dalla premier - premette - ho sentito soltanto quando si è avvicinata a me “presidente, come sta?”. E infatti ho risposto. ”Bene in salute, benvenuta”. Ho appreso nel pomeriggio dai social della performance che era cominciata qualche metro prima». Poi affonda parlando di «raffinata eleganza», di «vera e nuova identità» di Meloni e di «performance organizzate a tavolino che sono francamente fuori contesto e fuori della realtà del nostro paese, ce le potremmo risparmiare». Di abbassare i toni, neanche a parlarne. De Luca definisce la presidente del Consiglio «male informata», ad esempio «sul fatto che l’unica istituzione che, non avendone competenza, ha realizzato un intervento sociale a Caivano è la Regione, che ha realizzato e dato a un’associazione di volontariato due campetti di calcio nel Parco Verde». Il governatore si sarebbe aspettato dalla premier «innanzitutto una visita a Brescia» nel cinquantesimo anniversario della strage di Piazza della Loggia: «Una data simbolo per il nostro Paese. I campetti di Caivano si possono inaugurare in qualunque momento. Quell’anniversario no. Sarebbe stato doveroso andare a rendere omaggio ai caduti, a riconfermare l’impegno contro il neofascismo». Ce n’è anche sulla crisi bradisismica dei Campi Flegrei. «Il governo faccia il suo dovere, da Ischia ai Campi Flegrei non dà nulla al Sud», esorta De Luca e poi avverte: «La nostra protezione civile e i vigili del fuoco non ce la fanno più. Chiederemo una mobilitazione straordinaria».

▲ **Il presidente della Regione** Vincenzo De Luca ieri al Cardarelli

Giorgia Meloni

Ancora polemiche con De Luca

Elly Schlein

La segretaria nazionale del Pd

Lo scontro fa discutere. Il parroco di Caivano, don Maurizio Patriciello, qualche giorno fa ironicamente paragonato da De Luca a Pippo Baudo, intervenendo a “Un giorno da pecora” su Rai Radio, afferma: «Il mio presidente, De Luca, ha modi di fare che a me non piacciono, non li ho mai condivisi, anche nei miei confronti ha avuto parole non proprie bellissime. Non gli ho risposto ma mi sono sentito addolorato e preoccupato: se un presidente di Regione mette alla berlina un parroco che vive sotto scorta forse potrebbe incitare qualcuno che non mi vuole bene a farmi male, anche se non sto dicendo che sia così». Martedì mattina, racconta il sacerdote, «De Luca non mi ha salutato e io ad alta voce ho detto “presidente, che fa: non mi dà la mano?”». Sulla frase di Meloni però don Patriciello, che pure ha elogiato pubblicamente la premier per la ristrutturazione dell’ex centro Delphinia di Caivano, ragiona: «Poteva farne a meno, l’offesa era di qualche mese fa. Io lo avrei ignorato completamente». Per la segretaria del Pd, Elly Schlein, il saluto di Meloni a De Luca «si descrive da solo, agli italiani non interessano le ripicche personale della premier. Non è la prima volta che Meloni si è presentata a Caivano portandosi dietro una claque. Benissimo lo sport perché è un fattore fondamentale, ma i tagli che stanno facendo ai comuni si ripercuoteranno proprio su queste realtà», evidenzia in collegamento con “Tagadà” su La7. E aggiunge: «Ognuno è responsabile del linguaggio che utilizza. Ci sembrano tutti diversivi perché il governo non è riuscito a cambiare le condizioni di vita degli italiani». Il leader M5S, Giuseppe Conte, ironizza: «Al posto di De Luca» avrebbe risposto a Meloni «l’ho riconosciuta».

Il video dell’incontro postato sui canali social di Atreju. Il governatore: “Da Ischia ai Campi Flegrei il governo non dà nulla al Sud”

Ma la disfida De Luca *versus* Meloni continua. Il governatore dà appuntamento alla sua diretta social del venerdì: «Dedicherò i miei pensieri più approfonditi all’onorevole Meloni. Faremo tutti gli approfondimenti - annuncia - partendo dall’oltraggio vero che non è stato colto dall’opinione pubblica in Italia, quello commesso da Meloni contro 550 sindaci il 16 febbraio a Roma che sono stati intimiditi, controllati all’uscita dell’autostrada a Roma, sui pullman che erano diretti a piazza Santi Apostoli, spintonati, bloccati a via del Corso, offesi, oltraggiati da Meloni con un comunicato ufficiale». Quel giorno fu catturato il fuori onda di De Luca con l’insulto str... indirizzato alla premier. Per il governatore però «l’unico insulto nella vita politica di questo Paese è quel comunicato di Meloni che offendeva 550 sindaci che protestavano contro il blocco delle risorse e che combattevano per aprire i cantieri e creare lavoro». Infine, un’ultima puntura di spillo: «Avrò il piacere di ripubblicare quell’appunto di Silvio Berlusconi dedicato all’onorevole Meloni, che mi pare una sintesi», dice De Luca. Si riferisce al foglietto in cui l’ex premier scriveva: «Giorgia non ha disponibilità ai cambiamenti, è una con cui non si può andare d’accordo». E la definiva «Supponente, prepotente, arrogante e offensiva». Il fair play può attendere.

Iniziativa di Acen e Ance Campania

I costruttori alla Regione “Ottima la legge urbanistica”

Una legge urbanistica che privilegia la riqualificazione urbana. Un documento atteso da costruttori, addetti ai lavori e istituzioni, elaborato dalla Regione dopo 20 anni, che cambia la prospettiva futura dell’edilizia in Campania. Se ne è discusso ieri nel corso del convegno ”La riforma della legge urbanistica”, organizzato da Acen e Ance Campania nella nuova sede della Riviera di Chiaia, con il patrocinio dell’Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli. Presente anche l’assessore regionale Bruno Discepolo, tra i fautori del provvedimento. «Con la legge sarà più semplice pianificare per i 550 comuni della Campania – ha spiegato Discepolo - con una maggiore attenzione ai temi del contrasto al consumo di suolo e dei cambiamenti climatici per i quali è previsto, tra l’altro, un Osservatorio regionale per il monitoraggio. È il piano della rigenerazione urbana quello immaginato con la nuova legge. Oggi le città non si espandono più e non crescono, ma si trasformano». Inevitabile le ripercussioni sull’area a est e ovest della città, tra cui Bagnoli. «Stiamo aggiornando il piano regolatore generale, sincronizzato con la legge regionale urbanistica – ha detto Laura Lieto, assessore all’Urbanistica del Comune - abbiamo collaborato con nostri emendamenti alla stesura di questo impianto normativo molto atteso, che lascia spazio ai singoli Comuni per la pianificazione che ora hanno opportunità e onore di scegliere le quote e le aree in cui operare. È chiara la massima attenzione anche ai cambiamenti in corso nelle città, dal calo demografico che investe la città di Napoli. Penso all’esigenza di abitazioni, al social housing per gli studenti e alle giovani coppie, vista anche l’iperturismo soprattutto nel centro storico e alle residenze per anziani». Soddisfatti i costruttori. «Diamo atto all’assessore Discepolo di aver elaborato un’ottima legge urbanistica – commenta Angelo Lancellotti, presidente dei costruttori napoletani - che salvaguarda il territorio e dà una netta sterzata a favore della riqualificazione urbana ed edilizia, mirando alla riduzione del consumo di suolo, offrendo incentivi a chi si adopera in tal senso. Ora sono determinanti il regolamento attuativo della legge e il regolamento urbanistico edilizio che la giunta regionale dovrà approvare, affinché tutti i Comuni si adeguino». Il documento sarà la linea da seguire per molti comuni ancora inadempienti nei piani urbanistici comunali. Lo conferma Luigi Della Gatta, presidente di Ance Campania: «Da oggi, i comuni sono obbligati alla predisposizione di soli due documenti, in luogo dei cinque previsti dalla precedente normativa». «Una legge necessaria – commenta Michelangelo Russo, direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II - redatta con grande attenzione alle sfide del contemporaneo, per i territori urbani e rurali. Mette al centro principi molto rilevanti, il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici e al consumo di suolo. La legge incide sul concetto di consapevolezza e, dunque, di responsabilità degli amministratori, dei progettisti e degli investitori». – **tiziana cozzi**

L’assessore regionale: “Per i 550 Comuni campani sarà più semplice pianificare”

LE ELEZIONI

Europee, rush finale: Renzi, Tajani, Provenzano arrivano i big in città

di **Alessio Gemma**

Domani il leader di Iv all'Unione industriali, Fi sceglie Napoli il 6 giugno per la chiusura della campagna elettorale

Forza Italia sceglie la chiusura della campagna elettorale a Napoli: 6 giugno, piazza Matteotti con il leader Antonio Tajani. E se un significato c'è, è una bandiera piantata dai berlusconiani nella contesa con gli alleati Lega e Fratelli d'Italia per individuare il prossimo candidato alla Regione. Perché alla fine le Europee dell'8 e 9 giugno questo rischiano di essere: una battaglia di posizionamento per partiti e coalizioni in vista del voto tra meno di due anni per Palazzo Santa Lucia. Per il resto: elettorato molto distante da Bruxelles, tant'è che l'incognita astensione pesa come un macigno. A dimostrazione del carattere da elezioni di midterm, alla americana, basta seguire una bussola infallibile in termini di equilibri politici: il sindaco Gaetano Manfredi. L'ex rettore, sostenitore del candidato Pd Antonio Decaro, si è visto sabato scorso al fianco di Elly Schlein alla manifestazione della Cgil. Qualche ora prima era con Giuseppe Conte e il capolista Pasquale Tridico dell'M5s. E domani è previsto con Matteo Renzi, candidato con Stati Uniti d'Europa, in via Cupa del Poligono con la candidata Caterina Miraglia. Nello staff del sindaco fanno notare che Conte, Schlein e Renzi sono tutti leader nazionali. E non a caso, al vertice di partiti che compongono la variegata coalizione di Manfredi in Comune. Per uno come l'ingegnere - che troppi danno candidato in pectore alla Regione, mentre a pochi lui continua a ripetere «Non mi candiderò alle Regionali», questo atteggiamento ecumenico la dice lunga. Domani Renzi farà una prima incursione alle ore 12 all'Unione industriali: l'ex premier è tra i più presenti in Campania in questa campagna elettorale, non fosse altro perché tra i suoi 4 candidati al Sud per Bruxelles, tre sono di chiara ispirazione deluchiana: Nicola Caputo, Sandra Lonardo Mastella e Enzo Maraio. A proposito di De Luca: brilla in assenza alle iniziative, il suo candidato di primo gradimento dovrebbe essere Lello Topo del Pd ma si capirà dalle urne se i voti deluchiani - come si sussurra - saranno andati dispersi anche altrove: altra strategia per le Regionali. Ieri sera al teatro Sannazaro è andato in scena Michele Santoro con la sua lista Pace Terra Dignità, sul palco i candidati Domenico Ciruzzi, Noor Shihadeh, Piergiorgio Odifreddi e Pino Arlacchi. La giornata clou è giovedì 6 giugno, vigilia del voto. Dovrebbe sbarcare in città l'ex ministro del Sud Giuseppe Provenzano, per tirare la volata alla capolista dem Lucia Annunziata e al candidato Sandro Ruotolo: probabile una iniziativa a Bagnoli. Tajani, con l'eurodeputato uscente Fulvio Martusciello, coordinatore regionale di Forza Italia, radunerà i berlusconiani in piazza. Per Fratelli d'Italia nella stessa giornata si sta pensando a un incontro col ministro Gennaro Sangiuliano a Pianura, roccaforte di Marco Nonno, presidente del partito. La premier Meloni si è fermata a Caivano, niente Napoli: la delusione tra i Fratelli d'Italia partenopei c'è ma non si dice. Nei giorni scorsi avevano provato a invitare la sorella Arianna Meloni, leader del partito: niente da fare. Anche perché qui Forza Italia scalpita per mettere il cappello sul futuro candidato governatore, ma i meloniani campani hanno già fatto sapere che vogliono dire la loro. In concomitanza con le elezioni di Bruxelles, si vota per le Comunali. Martedì prossimo 4 giugno tour tra i due Comuni al voto, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, di Francesco Boccia, capogruppo al Senato del Pd. Sabato invece al fianco di Luigi Vicinanza, candidato del centrosinistra a Castellammare, ci sarà Manfredi. Che alla candidatura in Regione dice di non pensarci, ma ai sindaci è vicino visto che in autunno vorrebbe sedersi sulla poltrona nazionale dell'Anci, l'associazione dei Comuni.

Tabelloni Manifesti per la campagna elettorale

E giovedì prossimo l'ex ministro del Sud tirerà la volata alla capolista dem Annunziata e al candidato Ruotolo

L'emergenza

Morti sul lavoro, piano del prefetto "Ispezioni e più controlli nei cantieri"

Vertice, dopo l'escalation di vittime, con sindacati, imprese, Comune e Regione

Controlli incisivi, mirati nei cantieri. È la decisione scaturita dal vertice in prefettura convocato per arginare la piaga dei morti sul lavoro dopo l'incidente nel cantiere della metropolitana di Capodichino. «Abbiamo stabilito un programma di accessi e di ispezioni notevole - spiega il prefetto Michele Di Bari - Credo che questo possa rappresentare un momento di deterrenza».

Al vertice hanno preso parte oltre prefetto di Bari, i segretari generali di Cgil Cisl, Uil, rispettivamente Nicola Ricci, Gianpiero Tipaldi e Giovanni Sgambati, l'assessore regionale al lavoro, Antonio Marchiello, l'assessore alla Polizia municipale e alla Legalità del Comune di Napoli, Antonio De Iesu, i vertici provinciali di Acen, Asl, Inail, Formedil, Ispettorato del lavoro.

Capodichino L'incidente nel cantiere del metrò

«Vedremo in tempi brevi di monitorare questo "shock", come lo ha definito il prefetto - sottolinea Ricci della Cgil - perché ci sia non solo un primo reale cambiamento sul tema ma anche un'inversione di tendenza su questa tragica emergenza. La Prefettura assume con il prefetto il coordinamento tra i vari enti: dalla prevenzione alla vigilanza fino alle organizzazioni sindacali". Per il prefetto Di Bari «la solidarietà e la nostra vicinanza alle famiglie delle vittime è un tema che è stato sviscerato durante la discussione. Quello dell'edilizia è un settore a rischio, considerando le morti che accadono. Davvero sono dispiaciuto e costernato, perché tutti dobbiamo fare di più. Questo incontro deve servire soprattutto a incentivare questa attività ispettiva. La ricetta per evitare queste tragedie è fare sempre più controlli».

E oggi sarà in regione il segretario nazionale della Cgil Maurizio Landini. Prima tappa a Caserta, ore 10, dove parteciperà all'incontro in piazza Vanvitelli sul tema "Immigrazione: opportunità per il territorio a partire da un lavoro stabile e dignitoso" nell'ambito della sesta edizione del premio Jerry Masslo, promosso dalla Flai-Cgil, oggi e domani con appuntamenti anche a Villa Literno, dove è seppellito Masslo, e Sessa Aurunca. Alle 15, poi, Landini sarà all'assemblea con le lavoratrici e i lavoratori nella sala Cral dell'autorità portuale di Napoli, nell'ambito delle iniziative per il referendum a sostegno dei 4 quesiti proposti dalla Cgil su appalti, licenziamenti e precarietà.

— **alessio gemma**

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Fuorigrotta, tornano i bimbi dopo gli spari in piazza Italia pulita e riqualificata

di **Antonio Di Costanzo**

Il sindaco Manfredi inaugura la riattivazione della fontana nell'area recuperata al degrado con la mamma ferita per errore da un proiettile. Il prefetto: "Più telecamere ma ora serve l'aiuto di tutti i cittadini"

«Spero nella rinascita del quartiere a partire da questa piazza. Ma servono più controlli, con più polizia. Occorre bloccare gli scooter che invadono l'area pedonale, garantire la sicurezza. Di quel giorno ricordo che era una giornata iniziata bene ma che poi si è conclusa male. Devo dire che mi sono rimasti in mente pochi dettagli al contrario di mia figlia che mi ha detto: "Mamma ero accanto a te e sono scappata dopo gli spari e non ti ho visto più. Poi ho capito che eri stata ferita e ho avuto paura". Qui non ci vuole più venire. Altre bambine non vogliono neanche passarci velocemente. Adesso speriamo che la situazione cambi». È il pensiero di Luisa Mangiapia, la mamma che il 4 aprile scorso fu ferita in piazza Italia a Fuorigrotta da un proiettile vagante mentre era con la figlia undicenne alle giostrine. La donna ieri ha partecipato all'inaugurazione dell'area riqualificata e della fontana riattivata con il sindaco Gaetano Manfredi, il prefetto Michele di Bari, il presidente della municipalità 10, Carmine Sangiovanni, l'assessore alla Legalità, Antonio De Iesu, e gli alunni delle scuole del quartiere. "Il giardino della legalità" hanno scritto i bambini su un cartellone verde. Su un altro l'appello "alla legalità, alla convivenza e all'uguaglianza e contro l'omertà" con le foto di Giancarlo Siani e Peppino Impastato. «È cambiato tutto: riqualificazione urbana a cura del sindaco, dell'amministrazione comunale, i bambini, la speranza e il futuro. Ecco, di queste giornate io spero e auspico che ce ne siano tante. Mi pare che siamo sulla strada giusta» dice il prefetto Michele di Bari. Ma i residenti chiedono più sorveglianza per evitare che la piazza sia di nuovo devastata da vandalismo e incuria. «Invocare un presidio fisso in ogni piazza non è la soluzione, invece, questa area va attentamente vigilata con servizi mirati ed è quanto abbiamo già stabilito – replica di Bari – il ministero dell'Interno ha stanziato un finanziamento di 2 milioni di euro per la videosorveglianza a Napoli. Il progetto è in fase di avanzamento e presto saranno installate. Credo che come Stato dobbiamo fare la nostra parte attraverso una serrata vigilanza, però, la collaborazione dei cittadini, il controllo sociale, tutto ciò che riesce a creare condizioni di viabilità, sono condizioni che ci accomunano. Questa piazza richiede la responsabilità di tutti, coscienza collettiva e invoca giustizia per quello che è accaduto e una speranza nuova che si deve snodare su più livelli».

L'inaugurazione
Il presidente della municipalità 10, Carmine Sangiovanni, il sindaco Gaetano Manfredi, Luisa Mangiapia, la mamma ferita in piazza Italia e il prefetto Michele Di Bari

L'intervento di riqualificazione e di pulizia è stato eseguito da NapoliServizi con una spesa ulteriore rispetto ai fondi a disposizione di circa 140 mila euro. Per un quadro completo del recupero, però, si attende l'apertura della stazione della Linea 6 prevista per luglio.

«Stiamo portando avanti un lavoro di riqualificazione delle piazze più importanti della città con la realizzazione di spazi giochi e la cura maggiore del verde – afferma Manfredi – è un processo progressivo perché bisogna riappropriarsi dello spazio urbano. Bisogna viverlo. C'è, però, anche un tema di controllo del territorio. Noi abbiamo bisogno di più forze di sicurezza, di più poliziotti in strada, soprattutto la notte, e questo si sta facendo. A Fuorigrotta è in corso un grande piano di riqualificazione. A viale Augusto i lavori stanno procedendo molto velocemente e stiamo per aprire la stazione della Linea 6: così ci riappropriamo di spazi abbandonati per anni».

Per don Fabio, combattivo parroco della chiesa di San Vitale da sempre in prima linea nel denunciare quanto accade nel quartiere è «importante recuperare questi spazi, perché si recupera un aspetto fondamentale della vita della comunità che è la piazza. Purtroppo, anche per una questione di insicurezza si è perso la bellezza di stare insieme. I centri commerciali sono affollatissimi ma le piazze sono vuote. Dobbiamo cercare di riempirle e vedere tutti questi bambini qui è bello. E la presenza della signora Luisa ci aiuta a sconfiggere la paura. Il passo successivo sarà quello di rendere più vivibile anche piazza San Vitale».

L'università

Federico II, ampliata l'area studenti esonerati dalle tasse

di **Bianca De Fazio**

Dal prossimo anno tetto Isee fino a 30 mila euro invece di 26 mila. Lorito: "Non mortifichiamo i talenti"

La Federico II estende la No Tax Area. Dal prossimo anno accademico anche gli studenti con Isee fino a 30 mila euro saranno esonerati dal pagamento delle tasse universitarie. Ieri il Senato accademico e il consiglio di amministrazione dell'ateneo hanno dato il via libera alla richiesta giunta dagli studenti che chiedevano di innalzare la soglia della No Tax Area sopra i 26 mila euro previsti da qualche anno. E l'esonero è stato esteso fino a 30 mila euro, seppur con dei vincoli legati ai crediti conseguiti e dunque agli esami sostenuti.

E intanto l'ateneo ha ufficializzato che, per festeggiare gli 800 anni dell'università laica più antica d'Europa, il 4 giugno, in piazza del Gesù, un concerto di Malika Ayane sarà gratuitamente offerto agli studenti e alla città. La cantautrice si esibirà su un palco montato ad hoc, nella piazza che già in passato ha ospitato i concerti del compleanno della Federico II. Stavolta Malika Ayane non solo si esibirà (il concerto è in programma a partire dalle 21), ma in mattinata incontrerà gli studenti federiciani attratti dall'artista e dalla dimensione creativa del suo lavoro.

Ma torniamo alle tasse. Se fino a ieri oltre la metà degli iscritti alla Federico II poteva studiare senza pagare contributi, adesso quella percentuale di esonerati cresce ulteriormente. Andando ben oltre quel limite dei 22 mila euro di reddito familiare Isee stabilito a livello nazionale nel 2021. «Vogliamo - ha più volte spiegato il rettore Matteo Lorito - una No Tax Area più ampia rispetto a quella stabilita dal governo. Perché noi vogliamo puntare sui nostri giovani e non mortificare i loro talenti. Vogliamo aiutarli se difficoltà economiche impediscono loro l'accesso agli studi universitari». In passato quella soglia dei 30 mila euro dava accesso a sconti, non alla gratuità. Da adesso, dal nuovo anno accademico, chi potrà dimostrare di essere entro quella cifra non pagherà l'iscrizione ma solo la tassa regionale per la quale non esistono sconti. Ma vediamo nel dettaglio come si articolerà il nuovo sistema di tassazione: lo studente al primo anno, la matricola, sarà automaticamente esonerato; al secondo anno per restare nella NonTax Area dovrà aver conseguito entro il 10 agosto del 2024 almeno 10 crediti formativi; dal terzo anno, fino al primo anno fuori corso, bisognerà aver messo insieme, tra il 10 agosto dell'anno scorso e il 10 agosto di quest'anno, almeno 25 crediti formativi (norma valida anche per il primo fuori corso delle lauree magistrali biennali). A spiegare il meccanismo sono stati, ieri, gli stessi studenti, nell'attesa che gli uffici dell'ateneo predispongano sul sito istituzionale la nuova Guida alla tassazione.

I ragazzi avevano chiesto anche altro, ma intanto sono soddisfatti del risultato conseguito. Del quale faranno le spese, in parte, gli studenti che per reddito familiare Isee rientrano nell'ultima fascia di reddito, per la quale è previsto un graduale aumento dall'1 al 5 per cento.

Di fatto con il nuovo provvedimento la Federico II resta il mega ateneo italiano con la più estesa No Tax Area (a Bologna, ad esempio, è stata appena portata a 27 mila euro).

Rettore Matteo Manfredi

ÉCOLE FRANÇAISE DE NAPLES "ALEXANDRE DUMAS" › LA SCUOLA FRANCESE DI NAPOLI RAPPRESENTA UN'ECCELLENZA NEL PANORAMA EDUCATIVO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

A capire il mondo si comincia in tenera età

In una città ricca di storia e cultura come Napoli, l'istruzione internazionale trova un punto di riferimento nell'École Française de Naples "Alexandre Dumas". «La scuola venne fondata negli Anni '50 – racconta il direttore Laurent Bonicel – per i figli dei militari della NATO, ma da sempre siamo aperti a tutti. Il 90% dei nostri studenti, infatti, sono italiani».

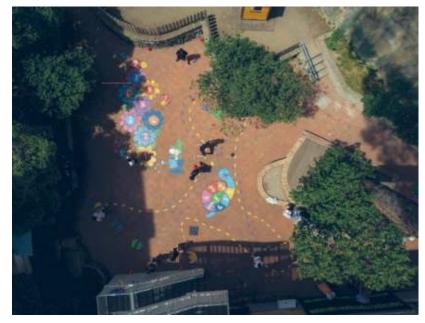
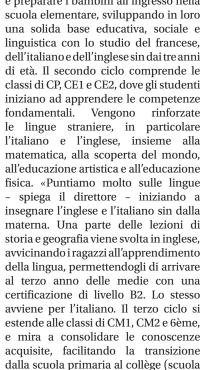
L'ISTITUTO

La scuola rappresenta un'eccellenza nel panorama educativo internazionale, offrendo un percorso scolastico che va dalla scuola materna fino alla scuola media, seguendo l'ordinamento scolastico francese, studiando inoltre la lingua italiana e alcune materie specifiche dal programma italiano. Situata in una delle città più affascinanti d'Italia, questa istituzione si distingue per la qualità dell'insegnamento e per la sua missione di promuovere la cultura francese nel contesto locale. L'istituto accoglie bambini a partire dai 3 anni nella scuola materna, proseguendo poi con l'istruzione elementare e media. A partire da settembre 2024 la struttura aprirà ai bambini di due anni con un progetto di accoglienza mirato. La scuola aderisce ai programmi del Ministero dell'Educazione Nazionale francese, garantendo così un'educazione di alto livello, riconosciuta a livello internazionale. «Non nasciamo come scuola privata isolata dal sistema francese – puntualizza il professor Bonicel – io, ad esempio, in quanto direttore sono un dipendente dello stato francese, per il conto del quale sono qui a dirigere la scuola. Tutti gli istituti all'estero sono riconosciuti dal sistema francese e hanno l'obbligo di insegnare, oltre al francese, anche la lingua del paese in cui si trovano».

LAURENT BONICEL, DIRETTORE DELL'ÉCOLE FRANÇAISE DE NAPLES ALEXANDRE DUMAS

IL SISTEMA

Il primo ciclo, dedicato alla scuola materna, è cruciale per lo sviluppo iniziale dei bambini. Qui, l'enfasi è posta sull'acquisizione delle prime competenze linguistiche e sociali, attraverso attività ludiche e didattiche che stimolano la curiosità e la creatività dei piccoli alunni. L'obiettivo principale è preparare i bambini all'ingresso nella scuola elementare, sviluppando in loro una solida base educativa, sociale e linguistica con lo studio del francese, dell'italiano e dell'inglese sin dai tre anni di età. Il secondo ciclo comprende le classi di CP, CE1 e CE2, dove gli studenti iniziano ad apprendere le competenze fondamentali. Vengono rinforzate le lingue straniere, in particolare l'italiano e l'inglese, insieme alla matematica, alla scoperta del mondo, all'educazione artistica e all'educazione fisica. «Puntiamo molto sulle lingue – spiega il direttore – iniziando a insegnare l'inglese e l'italiano sin dalla materna. Una parte delle lezioni di storia e geografia viene svolta in inglese, avvicinando i ragazzi all'apprendimento della lingua, permettendogli di arrivare al terzo anno delle medie con una certificazione di livello B2. Lo stesso avviene per l'italiano. Il terzo ciclo si estende alle classi di CM1, CM2 e 6ème, e mira a consolidare le conoscenze acquisite, facilitando la transizione dalla scuola primaria al collège (scuola media). In questo ciclo, gli studenti approfondiscono lo studio della letteratura, della storia, della geografia e delle scienze sperimentali. Inoltre, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono integrate nel curriculum come strumenti educativi essenziali. Il quarto ciclo riguarda le classi di 5ème, 4ème e 3ème, dove gli studenti affrontano un programma di studi più approfondito e diversificato. In questa fase, si potenzia l'insegnamento delle lingue straniere e si promuove un approccio interdisciplinare, preparando gli alunni al passaggio presso la sede di Roma, il notevole Lycée Chateaubriand e, successivamente, al Baccalauréat. «Abbiamo il riconoscimento del sistema educativo francese e il riconoscimento bilaterale anche del sistema italiano. La maggior parte degli alunni si integra facilmente nel liceo italiano dopo aver superato l'esame di terza media, fin'ora sempre superato dal 100% degli studenti». L'École Française de Naples "Alexandre Dumas", inoltre, fa parte della rete AEFE (Agence pour l'enseignement français à l'étranger), che comprende oltre 500 scuole in tutto il mondo. Questo network garantisce uno standard educativo omogeneo e di alta qualità, facilitando la mobilità internazionale degli studenti e offrendo loro la possibilità di proseguire gli studi in qualsiasi parte del mondo con lo stesso curriculum. L'offerta formativa della scuola non si limita solo agli aspetti accademici. Un'ampia gamma di attività curriculari è disponibile per gli studenti, tra cui laboratori artistici, attività sportive e progetti culturali. Queste attività sono progettate per arricchire l'esperienza educativa degli alunni, promuovendo valori come la collaborazione, la creatività e l'apertura culturale. Tra le attività sportive come vela e nuoto in convenzione col circolo Posillipo e il rugby con l'appoggio alla FIR Regione Campania. Questi progetti includono visite a musei, partecipazione a eventi culturali e collaborazioni con altre scuole francesi d'Italia.

Per informazioni:
ecole-francaise-de-naples.eu/it
Instagram:
ecolefrancaisedenaples

OPEN DAY › LA MATTINA DI SABATO 8 GIUGNO SI TERRÀ UNA GIORNATA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI

Porte aperte per chi cerca insegnamenti di qualità già a partire dai 2 anni

Sabato 8 giugno, dalle ore 9:00 alle ore 11:00, l'École Française de Naples "Alexandre Dumas" aprirà le sue porte per accogliere i futuri genitori e i bambini di due anni già inseriti per l'anno scolastico 2024. Oltre all'accoglienza dei futuri genitori e bambini già inseriti per il rientro 2024, sarà organizzato un open day dedicato in particolar modo ai più piccoli della scuola materna. In questa occasione sarà presentato un progetto che gode di unicità sul territorio nazionale: offrire ai bambini a partire dai 2 anni l'opportunità di prepararli al meglio sin dalla primissima infanzia, internamente alla stessa struttura educativa, per compiere un percorso formativo che parte dalla scuola pre-materna fino alla scuola media. «Questa apertura ai bambini di due anni – racconta il direttore della scuola Laurent Bonicel – ci è stata richiesta dagli stessi genitori che hanno già dei figli iscritti e, avendo lo spazio a disposizione, abbiamo deciso di procedere. Siamo già pronti per rispondere ai diversi bisogni di questa fascia di età, che avranno un insegnante e due assistenti, uno a tempo pieno e uno part time, oltre ad una stanza allestita per il riposo».

LA PREPARAZIONE

La continuità formativa è pensata per garantire una preparazione solida e integrata, sfruttando al meglio gli anni cruciali dello sviluppo infantile. Uno degli elementi di spicco dell'École Française de Naples è la sua offerta formativa in prospettiva plurilingue. Sin dalla scuola materna, i bambini iniziano ad apprendere non solo il francese, ma anche l'italiano, l'inglese (a partire dai tre anni), lo spagnolo e persino il latino. Questo approccio multilingue non solo facilita l'apprendimento delle lingue straniere, ma arricchisce anche la capacità di pensiero critico e culturale dei bambini, preparando loro ad affrontare un mondo sempre più globalizzato. Il programma didattico segue le direttive del ministero della pubblica istruzione francese, assicurando un alto livello di qualità e riconoscimento internazionale. L'École Française de Naples "Alexandre Dumas" è un microcosmo multiculturale, ospitando oltre 200 alunni di più di 11 nazionalità diverse. Nonostante questa varietà, il 90% degli studenti è italiano, il che favorisce un'integrazione culturale e linguistica unica. La scuola, omologata dal sistema educativo nazionale francese e riconosciuta dallo Stato italiano attraverso accordi bilaterali, offre un ambiente di apprendimento stimolante e di alto livello formativo, grazie anche a un personale altamente qualificato. L'Open Day dell'8 giugno non sarà solo un momento di accoglienza, ma un vero e proprio viaggio alla scoperta di un progetto educativo unico. I genitori avranno l'opportunità di visitare le strutture, incontrare il personale docente e comprendere a fondo la filosofia educativa della scuola. Sarà un'occasione per vedere in prima persona come l'École Française de Naples si impegna a preparare i bambini non solo accademicamente, ma anche culturalmente e socialmente, per affrontare le sfide del futuro con competenza e fiducia.

▲ **La giornata** Tre momenti di Zerocalcare a Foqus impegnato a disegnare per i numerosi fan (*foto r. siano*)

MICHELE RECH A FOQUS

Zerocalcare star in fila per un disegno ai Quartieri Spagnoli

di **Ilaria Urbani**

«Ci sono esponenti della maggioranza che si sono fatti fare i “disegnetti”». Zerocalcare piace anche al governo di destra. Il fumettista dai Quartieri Spagnoli ironizza sul suo pubblico trasversale. Michele Rech, in arte Zerocalcare, notoriamente schierato contro guerre e neofascismo, mostra il suo stupore per il gradimento anche da parte di politici distanti da lui, cita tra questi Mario Adinolfi. Questa volta a Napoli, però, la politica non prende il sopravvento, la folla a Foqus acclama Zerocalcare come un supereroe, un guru. Sarà perché il libro che presenta è più intimista e autobiografico, “Quando muori resta a me”,oltre 300 pagine sull'incapacità delle figure maschili in famiglia di comunicare tra loro, un libro sul rapporto con suo padre. «Da questa incapacità possiamo comprendere anche cosa muove la gelosia e il possesso nelle coppie», sottolinea. La star del fumetto firma disegni e autografa libri per oltre cinque ore ai Quartieri Spagnoli mentre sorseggia un “caffè del nonno” e chiede a ogni fan in che anno è nato, di cosa si occupa e anche che contratto di lavoro ha. Una lunga e appassionata processione a Foqus ai Quartieri Spagnoli che ospita alcuni eventi della Feltrinelli di piazza dei Martiri, per il fumettista cult che firma quasi fino a notte i suoi fumetti e regala gli “armadillo” personalizzati ai suoi lettori. Spunta una maglia azzurra del terzo scudetto del Napoli dedicata alla casa editrice che pubblica il fumettista Bao Publishing. «È dedicata alla Bao perché Zerocalcare dice che porta sfiga alle squadre», scherza il supporter azzurro. Il fumettista in effetti ha sempre ammesso di tifare Roma ma che gli amici lo mandano a seguire i derby con la Lazio. Per incontrarlo distribuiti centinaia di pass da Feltrinelli, più di 400. C'è chi viene da Pozzuoli come Gianluca e gli parla del bradisismo mentre si fa dedicare un disegno. Chi si fa disegnare Batman, chi Spiderman e i fumetti di anime giapponesi. O autoritratti col suo inconfondibile tratto. I fan arrivano da Bari e anche dalla Calabria, qualcuno gli regala il peperoncino da Rossano, il target va dai 15 ai 55 anni, molti studenti. Lui chiede anche: «Sei più felice di quando ci siamo visti l'ultima volta?». Il fumettista romano, reduce dalle polemiche per aver disertato Lucca Comics perché patrocinato anche dall'ambasciata di Israele, e di ritorno da Budapest dove ha assistito al processo di Ilaria Salis (del caso ha anche curato una rubrica a fumetti), è curiosissimo, chiede i nomi dei quartieri di nascita ai suoi lettori, apprezza Capodimonte e il suo bosco. È un vero reporter delle immagini, prova ne sono i suoi libri cult, da Kobane Calling a No Sleep Till Shengal. Non è la prima volta di Zerocalcare ai Quartieri, in piazza due anni fa l'artista ha presentato il fumetto su Ugo Russo, il 15enne ucciso da un colpo esploso da un carabiniere durante un tentativo di rapina nel 2020. Vicenda che lui stesso cita quando un fan gli chiede come coniuga la vita privilegiata con la lotta politica. «Le istanze - racconta - si devono portare avanti non da soli ma in collettivo, io ora ho una cassa di risonanza maggiore per portare all'attenzione le storie, mi metto al servizio, come quando ho scritto il fumetto su Ugo e il ricavato delle vendite è andato alla famiglia del ragazzo per pagare le spese legali del processo». Lo stesso dice di quanto accaduto quando ha rifiutato l'invito a Lucca Comics. E arriva un lungo applauso dalla platea stracolma nel cortile di Foqus. Dopo la conversazione in pubblico con l'editore Michele Foschini, l'artista torna a firmare copie e a realizzare “disegnetti” e “armadillì”, il suo personaggio immaginario. E sul perché lui piaccia a un pubblico che va dagli adolescenti a più maturi chiosa: «Chiunque abbia un inquietudine si riconosce nelle mie storie e personaggi, chi è pacificato e vive tranquillo è meno interessato».

Dai ragazzini agli adulti, tutti in coda per un autografo o un disegno E c'è chi è arrivato anche da Puglia e Calabria

“Chiunque abbia una inquietudine si riconosce nelle mie storie e nei miei personaggi chi è pacificato è meno interessato”

ISPIRAZIONE › I SUGHI SI ISPIRANO ALLE RICETTE TRADIZIONALI, QUELLE CHE EVOCANO RICORDI ED EMOZIONI AD OGNI ASSAGGIO

Vestalia, sughi pronti che raccontano la storia e l'anima di un territorio con materie di qualità

Vestalia è un marchio ideato da due giovani imprenditori: Roberto Guarino e Luca Chiaese che incarna l'amore per la cucina italiana, il rispetto per la tradizione e la passione per l'innovazione. Specializzata nella produzione di sughi pronti, Vestalia si distingue per l'uso esclusivo di ingredienti italiani di alta qualità e l'assenza di conservanti, dove il concetto di Made in Italy fa la differenza. Il loro obiettivo è riportare in tavola i sapori autentici dei sughi fatti in casa, utilizzando ricette tramandate di generazione in generazione.
Fondata con la missione di preservare e diffondere la ricchezza della cucina napoletana, Vestalia combina metodi tradizionali con tecniche moderne di produzione, assicurando che ogni prodotto mantenga la genuinità e il gusto tipico delle preparazioni casalinghe. L'attenzione scrupolosa alla selezione delle materie prime, provenienti da filiere controllate, garantisce una qualità superiore e un'esperienza culinaria unica.
La filosofia di Vestalia si basa su valori di autenticità, trasparenza e innovazione. Ogni sugo è il risultato di un processo che rispetta le antiche

Vestalia crea sughi tradizionali italiani, con ingredienti di qualità scelti con cura ed attenzione

tradizioni culinarie, ma che non teme di sperimentare e innovare per soddisfare i palati moderni. La gamma di prodotti offerti è vasta e variegata, pensata per accontentare ogni esigenza alimentare e per portare nelle case dei consumatori il vero sapore della cucina napoletana.

LA TRADIZIONE NAPOLETANA

I sughi Vestalia sono preparati seguendo le antiche ricette della tradizione napoletana, unendo sapori autentici e tecniche di cottura tradizionali. Questo approccio permette di offrire prodotti che evocano i piatti preparati dalle nonne, ricchi di gusto e genuinità. Tra le proposte spiccano il ragù napoletano, la genovese e la lardiata, ognuno dei quali porta con sé il sapore e il profumo della vera cucina partenopea.
L'azienda si impegna a preservare queste tradizioni culinarie, adattandole ai gusti moderni senza compromettere l'autenticità. Ogni sugo è frutto di una lavorazione attenta e appassionata, che esalta la qualità delle materie prime e la sapienza delle ricette tradizionali.

INCLUSIONE A TAVOLA

Consapevoli delle diverse esigenze alimentari, Vestalia ha creato una linea di sughi pensata per chi non consuma carne né pesce. Questi prodotti mantengono tutto il gusto tipico dei sughi napoletani, offrendo opzioni gustose e variegate per vegetariani e vegani. Le proposte includono sughi a base di verdure e legumi, sempre preparati con la stessa cura e attenzione ai dettagli.

SUGHI PER OGNI USO

Vestalia collabora con noti chef e pizzaioli campani, per creare sughi unici che combinano tradizione e creatività. Queste collaborazioni permettono di portare sulle tavole dei clienti piatti ispirati alla cucina campana, reinterpretati con un tocco moderno. Tra i prodotti nati da queste partnership ci sono il pestato di tarallo napoletano e il fior di ragù, che offrono esperienze culinarie inimitabili. Inoltre, queste collaborazioni garantiscono l'autenticità e l'innovazione costante dei prodotti Vestalia, rafforzando il legame con il territorio e le sue eccellenze culinarie. Per chiunque volesse provarli, i prodotti Vestalia sono acquistabili sull'e-commerce www.vestalia.it e presso i rivenditori in tutta Italia. Queste collaborazioni valorizzano la produzione italiana e il lavoro svolto da queste realtà che credono fortemente nel made in Italy e raccontano a chi acquista la qualità e la storia di questi prodotti, contribuendo a diffondere la cultura e la tradizione gastronomica italiana.

› MISSION AZIENDALE

Investimento nei collaboratori: la forza di Vestalia

Per Vestalia, investire nei collaboratori è fondamentale per creare una squadra coesa che crede in un progetto comune. L'azienda ha dato lavoro a persone di diverse età, dai giovani agli over 60, integrandoli nell'asset produttivo. Questa diversità generazionale arricchisce l'azienda con esperienze variegate e una passione condivisa per il lavoro.
Ogni collaboratore, indipendentemente dall'età, contribuisce con impegno e dedizione, portando avanti l'azienda con entusiasmo e spirito di squadra. L'approccio inclusivo e il riconoscimento del valore di ogni individuo sono elementi chiave del successo di Vestalia, favorendo un ambiente di lavoro positivo e produttivo. La formazione continua e l'attenzione al benessere dei dipendenti riflettono l'impegno dell'azienda nel creare un luogo di lavoro stimolante e sostenibile, dove tutti si sentono parte integrante di un grande progetto.
Gli stimoli arrivano anche grazie a premi di produzione in base agli obiettivi raggiunti: questo modus operandi incentiva ancor di più la produzione, rendendo i collaboratori di Vestalia punto fondamentale dell'azienda.

Per maggiori informazioni sui valori e i prodotti di Vestalia, visita il sito www.vestalia.it

Il San Carlo

Napoli al tramonto un gran concerto nell'incanto del Monte Echia

Coro e orchestra del Massimo napoletano hanno festeggiato "la restituzione del luogo fondativo di Partenope alla città" Circa 500 persone in piedi a cantare e battere le mani

di **Stella Cervasio**

«Volevamo celebrare la restituzione del luogo della fondazione di Napoli ai napoletani, come abbiamo già fatto con piazza Municipio negli scorsi anni», dice Emmanuela Spedaliere, direttrice generale del San Carlo, preoccupata solo per la pioggia che potrebbe essere annunciata da qualche nuvola nera di passaggio. Il titolo del concerto per coro e orchestra ambientato al Monte Echia ritrovato era "Napoli al tramonto". E che tramonto. Sembrava un film, uno di quelli con la colonna sonora napoletana, anni quaranta-cinquanta. Sonorità delicate, quelle fatte ascoltare dal coro del teatro San Carlo al completo che ha cantato a cappella *Anema e core*, *Comme facette mammeta*, adattata all'intreccio delle voci dai diversi colori, e *Mandulinata a Napule*.

Centinaia di ascoltatori – sicuramente i 350 che hanno acquistato il biglietto d'ingresso a un euro, ma poi ne sono arrivati molti di più, per il concerto extra moenia del San Carlo.

La terrazza ne contiene 500, secondo quanto sostiene la Municipalità, e forse ce n'erano anche di più. Venuti a piedi lungo le rampe Lamont Young o in ascensore. Hanno trovato posto seduti sui muretti delle aiuole del belvedere del Monte Echia, che si può raggiungere con un ascensore dagli inizi di aprile. Ma, come ricorda a tutti l'addetto che fa entrare dalle transenne, «è un concerto fatto per assistere stando in piedi». I più sono riusciti a ottenere un "posto" a sedere frontale al cortile che funge da palco dove si è riunita l'orchestra con il coro, davanti all'archivio militare di Palazzo Carafa di Santa Severina.

Ad aprire la serata è stata Rosalba Giugno, fondatrice e presidente di Marevivo: «Sono qui per ricordare a tutti che l'acqua è la madre, mentre il sole è il padre, nel fondo del mare nasce la vita, e come dice Erri De Luca "l'immensità del mare è la sorella maggiore"». Rosalba Giugni racconta una favola di fondazione: «Nella notte dei tempi un astro, il sole, lanciava i suoi raggi cercando di essere accolto, ma incontrando solo pianeti arsi, non faceva che bruciare i loro territori ancora di più. A un certo punto si fece avanti un pianeta azzurro dove il sole fece arrivare il suo raggio più forte e scoppiò la vita: se non ci fosse stata l'acqua non sarebbe accaduto mai. Oggi noi maltrattiamo il nostro mare commettendo overfishing, eccedendo nella pesca. Non si lavora più in armonia con l'acqua, si ammazzano tutti gli animali marini indiscriminatamente e si sversa di tutto: residui di plastiche sono stati trovati persino nelle placente umane e nel latte materno. Noi di Marevivo abbiamo lanciato il nostro progetto *One Planet One Ocean One Health*: la salute di tutti noi dipende da ogni organismo marino, dal microscopico alle enormi balenottere azzurre». L'occasione è la terrazza riaperta senza più degrado, ma anche il Maggio dei Monumenti nel cui ambito il Massimo napoletano offre il suo contributo con le iniziative "Il San Carlo per la città", con il Comune e la Città Metropolitana. Marevivo si è riallacciata al tema dell'acqua, che quest'anno dà il titolo al Maggio. Canale 21 ha trasmesso in diretta la manifestazione diffondendola in Campania grazie al contributo dell'editore Paolo Torino. La replica sarà il 3 giugno alle 10,30.

Qualcuno dà le spalle all'orchestra: si può ascoltare senza guardare, godendosi il panorama, con una Capri nitida di cui è visibile ogni rocci e ogni albero.

Il coro esce e l'orchestra, diretta da Maurizio Agostini con il solista Fabrizio Fabrizi alla tromba, comincia *Voce 'e notte*. Poi *I' te vurria vasà*, *Core 'ngrato*, *Era de maggio* di Di Giacomo, *Maria Marì*, *Passione*, *Silenzio cantatore*, *Torna a Surriento*, fino a *'O paese d''o sole* e *'O sole mio*, con cui si è salutato il tramonto. «Una bellissima serata – ha detto il sindaco Manfredi – che abbiamo voluto proprio qui, nel luogo fondativo della città, vicino ai resti archeologici della villa di Lucullo, che da oggi sarà anche un luogo di musica».

In chiusura le sonorità napoletane hanno riscaldato i saluti: tutti a cantare e battere le mani sulle note di *Funiculì funiculà*. Al posto della funicolare sul Vesuvio c'è un ascensore ultramoderno che tutti fotografano dal basso verso l'alto come un monumento alla contemporaneità. A qualcun altro non piacciono le costruzioni grigie a servizio della terrazza. Ma c'è anche chi ricorda lo scempio precedente e si rincuora facendolo notare. Luciano Romano, l'artista che ferma il tempo di ogni rappresentazione del San Carlo, scatta con la sua camera in spalla, tra i musicisti tutti vestiti di scuro davanti all'archivio militare con il fascino delle rovine. La musica è una colonna sonora per i voli dei rondoni, tra le nuvole scure che scivolano via sul mare, avendo alle spalle il Faito e Capri. Non è piovuto. Ma se anche fosse successo, forse non sarebbero stati in tanti ad accorgersene in un paradiso che ricordava tanto Ravello, un altro incanto, un'altra musica del mare.

Il concerto
Un'immagine del concerto di Coro e Orchestra del teatro San Carlo ieri sera sul belvedere del monte Echia: 500 persone hanno assistito all'omaggio

FOTO RICCARDO SIANO

Gli spettatori hanno pagato un biglietto simbolico di un euro per assistere all'esibizione dei musicisti: in tanti hanno usato il nuovo ascensore, di recente inaugurato

Tutta la serata è andata in diretta su Canale 21 in tutta la Campania: replica il 3 giugno alle 10.30 del mattino Manfredi: "Un omaggio doveroso alla nostra città"

PRODOTTI › IL DATTERINO CARAMELLA SI CHIAMA COSÌ PROPRIO PER IL SUO GUSTO UNICO CHE RIPORTA ALLA MENTE LA DOLCEZZA DI UNA CARAMELLA E LA FRESCHEZZA DI UN FRUTTO

Scuola di cucina per il futuro dei ragazzi: Indispensabile Bio e il legame con il territorio

Indispensabile Bio è un'azienda che fonde passione per la terra e rispetto per l'ambiente attraverso un approccio all'agricoltura biologica volto a preservare la biodiversità e riscoprire i sapori antichi. Con sede a Nola, l'azienda si impegna a coltivare semi antichi, utilizzando metodi tradizionali che proteggono il terreno e promuovono la salute. Il progetto nasce, infatti, dalla consapevolezza di trovarsi in un territorio - l'Antica Felix, - noto per la sua fertilità, offrendo terreni vulcanici ideali per l'agricoltura grazie al clima favorevole e alla ricchezza di nutrienti nel suolo. Questo ambiente naturale permette la coltivazione di una vasta gamma di colture, supportando pratiche agricole sostenibili e produttive.

Il core business di Indispensabile Bio è la coltivazione di semi antichi. Questi semi, tramandati di generazione in generazione e riscoperti negli ultimi tempi, rappresentano un patrimonio inestimabile di biodiversità e cultura gastronomica. L'azienda si dedica alla coltivazione biologica, evitando l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, e affidandosi a tecniche agricole rispettose dell'ambiente. Questo non solo preserva la qualità del suolo e dell'acqua, ma assicura anche che i prodotti finali siano sani e nutrienti.

L'azienda coltiva prodotti biologici ed è produttrice Slow Food, in un'ottica di salvaguardia della biodiversità

TRASFORMAZIONE ARTIGIANALE

L'Antico Pomodoro di Napoli, il datterino caramella, la torzella riccia napoletana Presidio Slow Food e la pappacella, sono alcuni dei prodotti coltivati da Indispensabile Bio. Una volta raccolti, i prodotti vengono trasportati nel laboratorio artigianale dell'azienda, dove vengono trasformati in conserve seguendo metodi tradizionali. Ogni fase del processo, dalla pulizia alla sterilizzazione, è curata nei minimi dettagli per garantire la massima qualità e sicurezza alimentare. Questa attenzione al dettaglio permette di ottenere prodotti che conservano intatti i sapori e i profumi delle materie prime.

QUALITÀ ED ECCELLENZA

Indispensabile Bio offre una vasta gamma di prodotti, tra cui pomodori biologici, sughi pronti, e verdure sott'olio. Tutti i prodotti sono realizzati con ingredienti a km 0 e seguono le ricette della tradizione italiana, in particolare quella napoletana. I sughi pronti, ad esempio, sono preparati dallo chef Ciro Del Vecchio e sono ideali per primi piatti, carni, bruschette e pizze. Tra i prodotti più amati troviamo il Ragù Napoletano e i Datterini Caramella interi in succo. Ogni prodotto riflette l'impegno dell'azienda nella qualità e nel gusto autentico. La freschezza e la genuinità degli ingredienti garantiscono un'esperienza culinaria unica, portando sulla tavola i sapori autentici della tradizione contadina. L'azienda offre un'esperienza di acquisto semplice e sicura. La cura per il cliente è evidente anche nell'imballaggio ecologico, privo di plastica, e nel servizio di assistenza clienti sempre disponibile.

IL PROGETTO: ADOTTA UNA PIANTA

Indispensabile Bio promuove anche iniziative di sostenibilità come il progetto "Adotta una Pianta". Questo programma permette ai ristoratori ed ai clienti privati di adottare una piantina, garantendo così una fornitura di prodotti finiti e contribuendo in questo modo alla salvaguardia della biodiversità. È un modo per coinvolgere direttamente i consumatori nella missione dell'azienda di proteggere l'ambiente e promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.

CONTATTI

Indispensabile Bio
Via Mario De Sena, 247 - Nola (NA)
Tel. 08118364197
Cell. 3511245552
Web. www.indispensabilebio.com

CHEF CIRO DEL VECCHIO DELL'AGRITURISMO DI CITTÀ DI ECCELLENZE NOLANE

› PROGETTI

Indispensabile Bio: Educazione, Sostenibilità e Collaborazioni Internazionali

Indispensabile Bio è attivamente impegnata in vari progetti che promuovono la sostenibilità, l'educazione agricola e la collaborazione internazionale. Tra questi, spiccano le collaborazioni con gli istituti scolastici di Nola, come l'ISIS Leone Nobile e l'Istituto Alberghiero Galileo Galilei. Gli studenti di questi istituti partecipano direttamente alla vita dell'azienda, piantando semi, coltivandoli e raccogliendoli. Successivamente, utilizzano i prodotti raccolti per preparare sughi pronti insieme agli chef Paolo Barrale e Ciro Del Vecchio, imparando così l'importanza della filiera corta e della cucina a km 0.

Un altro progetto di grande rilievo coinvolge Eric Alaya, un giovane spagnolo che è venuto a Napoli per apprendere l'arte della pizza. Dopo il suo apprendistato, è tornato in Spagna e ha aperto la pizzeria "Il Figlio di Emiliano", dove utilizza i prodotti di Indispensabile Bio, diventandone un ambasciatore entusiasta. Questa collaborazione internazionale dimostra come i valori di qualità e sostenibilità dell'azienda possano essere apprezzati e diffusi oltre i confini nazionali.

Inoltre, Indispensabile Bio gestisce un agriturismo dove lo chef Del Vecchio offre ai visitatori la possibilità di gustare le eccellenze della terra campana. Questo agriturismo non solo rappresenta un luogo di ristoro, ma anche un punto di incontro tra la tradizione agricola e quella culinaria, permettendo ai visitatori di vivere un'esperienza autentica e immersiva nel cuore della produzione biologica italiana.

I signori del vino

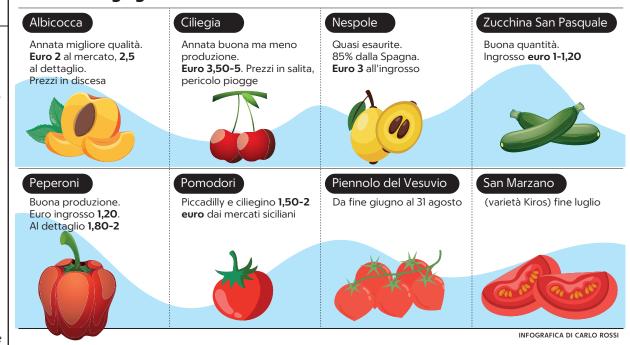
Ritorna "2-Vite" genialità e fortuna nello strano blend

Lettere provincia di Napoli, Taurasi di Avellino. In linea d'aria km 48,36. In auto 75,4 viaggiando per 86 minuti. L'idea risale alla vendemmia 2018. Scelti vigneti diversi e distanti per costruire un rosso che non avesse i tannini ruvidi dell'Aglianico irpino ma sua forza dei dorsi sarchiviato come "metodo Me-Mo", sull'Appennino. Primo test: abbinamento con il setoso Piedirosso della Penisola sorrentina. I due amici sanno dove cercare le uve migliori: Giancarlo Moschetti ha una vigna in Irpinia, la famiglia di Vincenzo Mercurio a Lettere. Raccolta quasi in contemporanea, inizio ottobre. Redatto anche un disciplinare le prime sillabe di Mercurio enologo campione italiano 2021 che preferisce definirsi winemaker e Moschetti, napoletano con cattedra di microbiologia a Palermo. Pigiatura antica e soffice, fermentazione spontanea in tini troncoconici di rovere francese, niente coadiuvanti, appena un filo di bisolfite, 14 mesi di attesa in legno usando i lieviti dello stesso di vino, come il lievito madre del pane. Ecco "2 Vite", l'etichetta che dice tutto, perfetta simbiosi di uvaggio per fortuna compatibile in un blend superbo. Il metodo ha ottimi effetti: benessere delle piante, sostenibilità, biodiversità favorita. I risultati devono aver convinto Mercurio e Moschetti se "2 Vite" esce anche dopo la Vendemmia 2021, prenotano le migliori enoteche. Da Bottega delle delizie a "Dante" e "Giara". Gradi 13,5 per un rosso intenso, frutto polposo che richiama ciliegia e prugna, ma anche mirtilli, note floreali di violetta, pepe nero nel finale speziato.

– **a.c.**

Dove

Il Verro Formicola
Luogo di produzione
telefono 328.3216598.
"2 Vite" 2021 Aglianico e Piedirosso euro 45

Il borsino di giugno

Itinerari: anteprima mercati, albicocca vesuviana la più pregiata

La frutta annuncia l'estate ma ciliegia già troppo cara

di **Antonio Corbo**

Un giornale radio ha dato la sveglia ai contadini del Vesuvio. Un chilo di ciliegie a Milano costa fino a 20 euro. Possibile? «Possibile, ma solo nelle grandi città». Ma Napoli non è Milano, vero? «Vero, ma l'attuale prezzo di 3 euro e mezzo all'ingrosso e 5 al banco è destinato a salire». Alfonso Sorrentino è di Somma Vesuviana. Una celebrità sui mercati di Pagani, Sant'Egidio Montalbino, Il negozio ne rispetta il ruolo con l'insegna "Mast'Alfonso Vesuvio Taste". Apre alle 6 sulla Circumvallazione. Sa tutto di frutta e ortaggi, l'esperienza mitiga l'allarme. «Per ora sono primizie, aspettiamo la ciliegia Aurora, dolcissima. Arrivano poi le nostre. La Durone è precoce, ce ne sono anche da noi verso Teano». Ma la regina viene dalla Puglia, chiamata Ferrovia perché le prime furono raccolte vicino a un casello. Per le albicocche previsioni migliori. «Il prezzo di 2,50 può solo scendere». La varietà Recca è vanto di Marano di Napoli. Soda, chiara, gusto acidulo come la Melannurca, si racconta che sia stata importata da Caterina Manriquez, amante scoperta del re di Spagna, accompagnata in Campania dalla nostalgia e da alberelli di ciliege. Diventa così la "Reginella di Marano".

La frutta annuncia l'estate. Dopo le prime albicocche rosso ruggine importante dalla Francia, ecco le vesuviane. Si contano 100 varietà. La Pellecchiella è tardiva, con la Prevetarella spunta a luglio sul Monte Somma nella proprietà di Mario Angrisani. Leader è Gaetano Romano di Ager, gruppo "Le Strade del Vino", presidente la signora dello zafferano, Clementina Iervolino, "Masseria Clementina". Pellecchiella e Prevetarella sono tardive, tra le cento si riconoscono anche Boccuccia Liscia, Boccuccia Spinosa, Palummella, Cafona, Baracca, Setacciara, Vitillo. Romano inserisce la "Perevetabella". Nell'areale del vulcano sono contese anche per succhi, confetture, composte. «Lo scorso anno - fa notare Gaetano Roman - vi furono più albicocche, ora sono di meno ma di grande qualità e gusto». Spiega Patrizia Spigno, esperta ricercatrice dell'Arca: «Fisiologico, un'annata scarica dopo quella carica. La quantità fu danneggiata dalle piogge». Interviene Romano. «"Tutto bene, ma siamo sempre in ansia per le piogge». Tra i più attivi nel trasformare l'albicocca è Franco Ambrosio, è un brand ormai "Oro del Vesuvio", presente nelle grandi fiere. Fresca fa bene, basta un clic su Google. «L'albicocca è ricca di fibre alimentari, antiossidanti, vitamine e minerali. Contiene, inoltre, sostanze fitochimiche che aiutano a prevenire le malattie cardiache, a ridurre il colesterolo "cattivo" e sono alimenti anti-cancro». Bentornate albicocche. Sparite intanto le nespole. Senza rimpianti. "Per l'85 per cento erano spagnole», rivelano sui mercati campani.

«Non trascurate gli ortaggi, è appena finito il Pisello Centogiorni, un'eccellenza delle leguminose, compare il migliore, lo zucchino San Pasquale» avverte Patrizia Spigno. Credibile. Ha individuato lei la varietà che distingue il pomodoro San Marzano Dop, protetto dalla Denicop, la cooperativa di 60 soci coordinata da Eduardo Ruggiero nell'ambito del consorzio Sarnese-nocerino. Bisogna aspettare per il San Marzano fine luglio.

Dello Zucchino San Pasquale, Patrizia Spigno spiega la differenza. «Non è di serra, più consistente di Ortano e Althea, quindi più saporito». Il nome deriva dalla data della semina: il 17 maggio. Protettore di donne ma anche, cuochi e pasticceri. Un legame c'è. Abbondanza di patate sui mercati (0,50 al chilo) per una maggiore semina dopo i buoni affari dell'anno scorso. Le bianche sono più farinose, da preferire quelle a pasta gialla diffuse nella zona di Cimitile, la più pregiata in Italia è la Mulberry Beauty, olandese con buccia e polpa rosse. Il Vesuvio promette bene su un prodotto simbolo. Il pomodorino del Piennolo. Presidente del Consorzio è Cristina Leardi. «Facciamo gli scongiuri, buone previsioni». Quasi a sollecitare le prenotazioni avverte: «Il mercato si apre tra poco, ma chiude il 31 agosto». È diventato il pomodoro più richiesto per le pizze gourmet. Dove il pomodorino del Piennolo è quello vero. Quante imitazioni vanno in forno?

Il posto insolito

Cucina del "Vesuvio" omaggio dello chef al mito di Caruso

Il Mediterraneo come tema dell'alta ristorazione. La cucina di Napoli attrae il turismo d'alto bordo. Ma c'è altro. Il Grand Hotel Vesuvio rese memorabile il soggiorno dei Grandi della Terra, G7 luglio 1994, quando il mondo scelse Napoli. Trent'anni dopo riparte il Vesuvio. Al suo charme di cinque stelle lusso dà un altro scatto nel futuro. Emanuele Petrosino, miglior giovane chef della Guida Michelin nel 2018, torna per valorizzare tutte le cucine della struttura. Veloce carriera tra "stellati", dalla francese Rochelle agli italiani "Bianca" sul lago di Oggiono ai "Portici" di Bologna, scuola Nino Di Costanzo. Ercolano la sua città, il Vesuvio la sua fede. Come pomodorino del piennolo e San Marzano varietà Kiros. Diventerà cult per il sugo un nero scoperto in Ucraina e piantato nell'areale del vulcano. Ricerca non solo tecnica. Rivede, non altera i piatti della tradizione. Gli piace immaginare la nonna che cucina per il Roof Garden, terrazzo spalancato sul Golfo. Gli sarà accanto come head chef Giovanni Marzano. Una brigata da 15 elementi e un progetto che domina: nel giro di pochi mesi rievocare la figura di Enrico Caruso. Scelse il Vesuvio per i suoi ultimi giorni. Come una galleria alla memoria i piatti che amava. "L'elisir d'amore" apre il repertorio. Aglio olio peperoni e zucchine un altro, già riprodotto. Suggestiva l'evoluzione della normalità in Caprese e Totani e Patate. Probabile uno spazio esclusivo per alta gastronomia, intanto il Vesuvio invita tutti, anche chi non è cliente dell'Hotel. Cenare sul terrazzo del decimo piano dev'essere un'emozione per tutti.

– **a.c.**

Dove

Roof Grand Hotel Vesuvio
ristorante panoramico
via Partenope, 45. Prenotazioni 0817640044.
Aperto ai non clienti albergo
100 euro ca.

Napoli, comincia l'era di Manna si parte dalla cessione di Osimhen

Ufficializzato il nuovo ds, che sta avendo un ruolo decisivo nella volata per Conte. Ma l'infortunio del nigeriano preoccupa il Chelsea e il Psg

di **Marco Azzi**

▲ **Arrivi e partenze**
Sopra, Giovanni Manna, nuovo ds. A sinistra, Victor Osimhen: nuovo infortunio

Il primo tassello della rivoluzione è stato messo nel pomeriggio di ieri, con un annuncio formale indirizzato ai tifosi attraverso i canali social del club. "La SscN è lieta di comunicare l'inserimento nel proprio organico del direttore Giovanni Manna, cui è affidata la conduzione e la responsabilità dell'area sportiva". Adesso c'è dunque anche l'ufficialità e il nuovo Napoli può iniziare davvero a prendere corpo, con l'investitura definitiva del giovane (36 anni) ed emergente direttore sportivo appena arrivato dalla Juventus, che già da qualche giorno aveva preso peraltro possesso del suo ufficio nella sede di Castel Volturno e sta quindi operando a braccetto con l'amministratore delegato Andrea Chiavelli, aspettando il rientro dalla sua vacanza familiare a Ibiza di Aurelio De Laurentiis. La durissima lezione della scorsa stagione sembra essere servita e com'è giusto che sia la ricostruzione azzurra è partita questa volta dalla stanza dei bottoni, nell'attesa che arrivi la fumata bianca pure per il sospirato insediamento in panchina di Antonio Conte, prevista all'inizio della prossima settimana. Un anno fa arrivò prima Rudi Garcia – scelto di persona dal presidente – e soltanto a luglio inoltrato venne il turno del ds Michele Meluso, che in pratica fu privato in partenza di un ruolo operativo. Ora si ritorna invece alla normalità gestionale di un lavoro d'èquipe.

Manna sta avendo un compito tutt'altro che secondario nella trattativa per l'ingaggio di Conte e condividerà di conseguenza gli onori e gli oneri della scelta con De Laurentiis e Chiavelli, perché è così che deve funzionare in una società di calcio. Il modello di gestione monocratico imposto nella scorsa stagione dal presidente è del resto clamorosamente fallito ed è vitale che il nuovo Napoli riparta con il piede giusto, visto che alle porte c'è il mercato più pirotecnico e complesso degli ultimi anni. Il decimo posto in classifica impone infatti una rivoluzione e l'organico azzurro sarà giocoforza stravolto, per allontanare dallo spogliatoio i tanti scontenti e per venire incontro alle richieste del nuovo allenatore. La qualificazione per la Champions è stata fallita e saranno dunque le cessioni a finanziare la campagna acquisti: in primis quella molto fruttifera di Victor Osimhen, il cui addio in estate (con il pagamento della clausola da 130 milioni) farà entrare nelle casse della società un fiume di denaro liquido. In bilico ci sono poi Meret, Ostigard, Di Lorenzo, Mario Rui, Politano, Simeone, Lindstrom e Raspadori, che potrebbero essere utilizzati pure come pedine di scambio. Non saranno invece riscattati Gollini e Traoré, mentre sul fronte entrate sono certi i rientri alla base di Caprile, Folorunsho, Gaetano e Cheddira.

Ma il mercato di Manna partirà dalla cessione di Osimhen e potrebbe diventare una complicazione l'infortunio subito dal bomber, che aveva affrettato i tempi del recupero per essere in campo almeno part time nell'ultima sfida della stagione, con il Lecce. Il prezzo è stato uno stop di almeno quattro settimane, che ha costretto la Nazionale nigeriana a escludere VO9 dalle prossime gare di qualificazione per i Mondiali del 2026. In apprensione pure Psg e Chelsea, che sono in pole position per l'acquisto dell'attaccante mascherato. Il Napoli però spera che non ci siano complicazioni e pensa già al sostituto. Il prestito di Lukaku è un'ipotesi concreta, Conte sogna invece lo svedese Viktor Einar Gyökeres.

LA MOSTRA

"Diego Vive" a Bagnoli ma stavolta non veste la maglia del Napoli

L'ex moglie e i 5 figli all'inaugurazione del parco tematico: ma nelle foto e nei filmati non c'è traccia di azzurro. "Colpa di De Laurentiis"

di **Pasquale Tina**

"Diego Vive". Parla e interagisce nel parco tematico organizzato nell'ex base Nato, a Bagnoli. Si respira Maradona ma già dall'ingresso c'è qualcosa che non va. Diego ha la maglia del Barcellona, del Boca Juniors e dell'Argentina. E il Napoli? Non c'è. Succede proprio nella città che continua ad amarlo in maniera viscerale a quasi quattro anni dalla scomparsa (25 novembre 2020) all'età di sessant'anni. «Non possiamo usare niente», dice con un sorriso amaro Dalma Maradona, la prima figlia del matrimonio del campione argentino con Claudia Villafane, presente pure lei alla cerimonia. C'è il mondo intero dell'argentino, una sfera familiare variegata che adesso viaggia unita nella memoria del più grande calciatore al mondo. Diego junior – la madre Cristiana Sinagra, non c'è: preferisce evitare i riflettori – fa gli onori di casa. Ci sono tutti gli altri eredi legittimi: Dalma appunto, Gianinna, Jana e il piccolo Diego Fernando, accompagnato dalla mamma Veronica Ojeda.

Diego junior: "Abbiamo cercato un accordo con il patron ma purtroppo è consigliato male Comunque il presidente è invitato"

Insieme per tagliare il nastro della mostra interattiva griffata Maradona: sarà aperta al pubblico oggi (biglietto 20 euro, ingresso gratuito per gli under 12 accompagnati). Lo fanno con orgoglio nonostante non ci sia la parte più importante del Maradona calciatore, il simbolo di una Napoli che all'improvviso diventa grande e si accomoda al tavolo delle vincenti. «Abbiamo tentato di trovare l'accordo con De Laurentiis – dice Diego junior – ma queste cose si fanno in due. Non ci siamo riusciti. Purtroppo il presidente del Napoli ha l'interlocutore sbagliato. C'è una persona che millanta di avere i diritti dell'immagine di mio padre, ma voglio chiarirlo una volta e per tutte: decidiamo noi figli e basta». Il riferimento è a Stefano Ceci, che un'ora prima organizza una conferenza stampa al Maschio Angioino per presentare il suo personale omaggio a Maradona (un torneo di calcio tre contro tre il 5, il 6 e il 7 luglio alla Rotonda Diaz) nel quarantennale della sua prima volta allo stadio San Paolo: era il 5 luglio 1984 appunto: «Ha provato a sabotarci - dice senza peli sulla lingua Diego junior - Noi abbiamo contenziosi legali contro di lui, sia in Italia sia in Argentina. Dimostreremo le nostre ragioni. Non vogliamo avere rapporti». Ceci, invece, prova a distenderli: «Mi piacerebbe visitare il Diego Vive», dice alla Rai. Con De Laurentiis non c'è intesa: «Ci sono state interlocuzioni – spiega Avelino Tamargo, uno degli organizzatori – ma non c'è intesa. Noi comunque invitiamo De Laurentiis».

Per ora, dunque, si va in scena senza il pezzo forte: un regno durato sette anni (dal 1984 al 1991) con due scudetti, una Coppa Uefa e il titolo di sovrano calcistico di una città innamorata pazza della sua classe: «È un peccato che non ci sia – dice Dalma, già respinta in occasione del suo documentario, gli fu vietato lo stadio che porta il nome di suo padre da parte del Comune – papà a Napoli è ovunque e sarebbe stato giusto inserirlo pure nel nostro parco». Si lavora senza sosta per mettere a punto gli ultimi dettagli: gli ultimi quattro giorni assomigliano ad un vero *tour de force* per regalare al pubblico un'emozione unica: «Personalmente – continua Dalma – mi sono piaciute molto le scene di Villa Fiorito».

Ad accogliere gli ospiti c'è Diego: inizialmente avrebbe dovuto indossare la maglia del Napoli, ma il "Benvenuto amico" lo pronuncia (in italiano e spagnolo) vestito di gialloblù Boca. La sala delle maglie le ha tutte tranne una: Argentinos, Boca, Barcellona, Argentina, Siviglia, Newell's. Niente Napoli. Qualche traccia solo alle pareti. Tre foto di privati: due con Antonio Careca e una con Ciro Ferrara, in occasione del gol del difensore nella finale di Coppa Uefa dell'89, vinta a Stoccarda dagli azzurri. Persino il famoso riscaldamento sulle note di "Live is Life", la canzona degli Opus, prima della sfida con il Bayern Monaco, cambia. La musica è la stessa, la maglia – con un ragazzo che palleggia – è sempre quella del Boca Juniors. Autentiche, invece, le prodezze al Mondiale di Messico '86: c'è la riproduzione ufficiale della Coppa del Mondo (che pesa 6,5 kg) concessa dall'Afa e con la realtà virtuale è possibile segnare in prima persona il capolavoro rifilato all'Inghilterra. Perché Diego vive, ma a pochi chilometri dal suo stadio non può indossare la maglia del Napoli.

Presenti Claudia Villafane, Dalma, Gianinna, Jana e Fernando. "Che amarezza, è come se il Napoli non avesse avuto Maradona..."

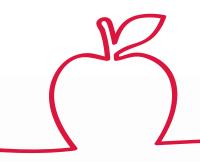
La mostra
A sinistra Maradona (con la maglia dell'Argentina) e la coppa del mondo Sopra, dall'alto, le maglie in fila e i cinque figli dell'ex capitano del Napoli
FOTO RICCARDO SIANO

Le idee

L'Europa di Berlinguer a Napoli 40 anni fa

di **Gianfranco Nappi**

Il 4 giugno del 1984 *l'Unità* riportava il discorso che Enrico Berlinguer aveva tenuto il giorno prima a chiusura della Festa meridionale dell'Unità. Guarda caso, anche in quella circostanza, durante una campagna elettorale per le Europee. Sarebbe stato l'ultimo suo discorso a Napoli: tre giorni dopo, su quel palco di Padova, sarebbe accaduto l'imprevedibile e l'irreparabile.
Giusto 40 anni dopo, dal 4 giugno, è in distribuzione il secondo volume della collana *Discorsi Meridiani* che Infinitimondi ha voluto dedicare a interventi di Meridionali o che nel Mezzogiorno si sono tenuti e che hanno inciso non poco nelle vicende del paese: dedicato a Enrico Berlinguer, a quel discorso che ripubblichiamo insieme a quello di chiusura della Festa nazionale dell'Unità, del 19 settembre 1976: la più bella.
Il volume è arricchito da oltre 130 foto che condensano il rapporto intenso che quel segretario, con il suo partito, aveva saputo costruire con il popolo napoletano e campano: quasi una storia fotografica collettiva di grande impatto.
Diverse cose credo colpiscano leggendo le sue parole pur a tanta distanza di tempo e che, proprio per la loro forza, riescono ancora a sollecitarci, come solo per i grandi accade, oltre ogni pur legittima nostalgia.
In primo luogo la presenza del mondo, con le sue aspirazioni e le sue tensioni, le sue contraddizioni e le sue speranze, nel discorso politico: si leggano i passaggi, sembrano drammaticamente scritti oggi, sulla situazione palestinese e sul diritto di quel popolo ad avere uno Stato anche come condizione di sicurezza e di pace per Israele; o sulla lotta per il disarmo e la pace, su come l'umanità abbia nelle mani la possibilità di affrontare i suoi problemi più grandi se solo il riarmo e le logiche di potenza non sottraessero proprio a quei bisogni energie e strategie. E, su tutto, il ruolo dell'Europa che solo in questa ottica, di sviluppo comune e giusto, di disarmo e di dialogo, può aspirare ad assolvere a una rinnovata e attiva funzione globale.
La presenza della società e della critica alle sue ingiustizie profonde è l'altra dominante del suo discorso politico. L'idea, cioè, che qualsiasi sviluppo di forme organizzate e di articolazione progettuale, qualsiasi innovazione non possano mai prescindere, per una forza di sinistra, dal suo legame popolare e con il mondo del lavoro, dal suo esprimere una critica della società e dei suoi valori dominanti. Insomma, è ben difficile essere di sinistra e rinunciare ad alimentare ogni giorno la ricerca per sempre più ampi spazi di libertà e di liberazione umana tali da superare le storture della società capitalistica.
E invece, come scrive nella bella prefazione al volume Aldo Tortorella, napoletano di nascita e vicinissimo a Berlinguer: "… non fu questa la strada che si volle seguire. Parve indispensabile la corsa al centro, alle compatibilità date, alla priorità della partecipazione al governo piuttosto che la ricerca di una visione e di un programma per un governo diverso da quello fondato sulla sopraffazione del più debole. Si teorizzò la necessità di dimenticare Berlinguer. Qualche ottenimento di potere anche assai onorifico vi fu. Ma il risultato è quello che si vede sotto i nostri occhi. Cessata ogni alternativa credibile di sinistra è tornata la reazione di destra…".
E così, verificando anche l'interesse di tanti giovani che non diminuisce e che anzi si rinnova per questa figura così originale del panorama politico e culturale italiano - così come abbiamo avuto modo di verificare in tutti questi anni di lavoro sulle sua idee proprio qui a Napoli - non è azzardato pensare a quanto possa ancora dare una figura come quella di Enrico Berlinguer per una generazione giovane che si interroga sul proprio futuro e su quello della società del proprio tempo: un Maestro da scegliere come compagno di viaggio e con cui costruire un rapporto critico e, proprio per questo, sicuramente fecondo.

Martedì 4 giugno, alle ore 17, presentati da Dina Serino e coordinati da Ottavio Ragone, Pietro Folena e Roberto Fico si confrontano alla prima presentazione di "Discorsi meridiani: Enrico Berlinguer 19 settembre 1976 e 3 giugno 1984" edito da Infinitimondi.

Il libro
La copertina del testo pubblicato da Infinitimondi "Discorsi meridiani. Enrico Berlinguer" con prefazione di Aldo Tortorella
Sotto, comizio di Berlinguer nel 1983 in piazza del Plebiscito

TRAME

Abigail
di M. Bettinelli-Olpin, T. Gillett. con K. Newton, D. Stevens, K. Durand (Horror)
Una banda di criminali rapisce la dodicenne Abigail, figlia di un potente boss con l'intenzione di chiederne il riscatto. Ma durante la prigionia i sequestratori scoprono a loro spese che la piccola è in realtà un mostro assetato di sangue.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

I Dannati
di R. Minervini. con C. Ballenger, J. Knupp, R. W. Solomon (Drammatico)
Mentre infuria la guerra di Secessione, nell'inverno del 1862, una compagnia di volontari dell'esercito nordista viene inviata ad esplorare gli sconosciuti territori dell'Ovest. L'immersione nella natura si trasforma in un'esperienza quasi metafisica.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il Caso Goldman
di C. Kahn. con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat (Drammatico)
Dalla storia vera di Pierre Goldman, intellettuale rivoluzionario, condannato all'ergastolo nel 1974 per l'omicidio di due farmaciste durante una rapina. Il film ricostruisce il processo d'appello, segnato da dubbi e scontri feroci.

Il mio posto è qui
di C. Bortone, D. Porto. con L. Martino, M. Leonardi (Drammatico)
In Calabria, negli anni '40, Marta è una ragazza madre, prossima alle nozze con un uomo di cui non è innamorata. L'orenzo un solitario gay, organizzatore di matrimoni. Uniti da un rapporto di amicizia, trovano il coraggio di rivendicare i propri diritti.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tiranno leader decide di stabilire un nuovo potere.

Il segreto di Liberato
di F. Lettieri, G. Testi. (Documentario)
Liberato è un musicista napoletano che ha mescolato la tradizione melodica con R&B ed hip-hop. Nonostante le sue esibizioni siano seguite da migliaia di appassionati, la sua identità è ignota.

Io e il secco
di G. Santoni. con F. Lombardo, B. Ronchi, A. Sartoretti (Drammatico)
Per fermare le violenze del padre sulla madre, Denni, dieci anni, decide di assumere un killer perché uccida il genitore. Così Denni ingaggia il Secco, un piccolo delinquente, che vorrebbe approfittare della proposta solo per compiere un furto.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

Le trame, i trailer e le news al cinema

Napoli

Acacia www.cineteatroacacia.it/ — Via R. Tarantino, 10 - 081/2155639
Teatro

America Hall cinemadinapoli.it — Via T. Angelini 21 - 081/5788982
I Dannati ★★★★ 18.00 (€8,00)
Marcello mio ★★★ 16.00 (€8,00)
The penitent ★★★ 16.00-18.10 (€8,00)

Filangieri Multisala cinemadinapoli.it/i-nostri-cinema/filangieri.html — Via Gaetano Filangieri, 43 - 081/2512408
Eileen VM 14 ★★★★ 16.30-20.45 (€9,00)
Il Caso Goldman ★★★★ 18.30 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1 20.45 (€9,00)
Marcello mio ★★★ 18.30 (€9,00)
Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 16.15 (€9,00)
The penitent ★★★ 16.30-18.30-20.40 (€9,00)

La Perla Multisala www.cineteatrolaperla.it — Via Nuova Agnano, 35 (Ang. V.le Kennedy) - 081/5701712-2301079
Cattiverie a domicilio ★★★★ 17.00 (€5,50)-19.00 (€7,00)
Le seduzioni 21.00 (€7,00)
The penitent ★★★ 17.00 (€5,50)-19.00-21.00 (€7,00)

Metropolitan cinemametropolitan.it — Via Chiaia, 149
Abigail VM 14 ★★★★ 18.30 (€9,00)
Challengers ★★★★ 21.00 (€9,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.30 (€6,50)-21.00-21.30 (€9,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.40 (€9,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.35 (€9,00)
Il segreto di Liberato ★★★★ 17.00 (€6,50)-19.00 (€9,00)
Io e il secco ★★★★ 16.30 (€6,50)-20.45 (€9,00)
Riposo
Sarò con te ★★★★★ 18.40 (€9,00)
Vangelo secondo Maria ★★★★ 16.35 (€6,50)-21.15 (€9,00)

Modernissimo.it www.modernissimo.it — Via Cisterna dell'Olio, 59 - 081/5800254
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. ★★★★ 21.15 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. ★★★★★ 18.45 (€6,00)-21.30 (€10,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.30 (€10,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle V.O. ★★★★ 21.30 (€10,00)
Il mio posto è qui ★★★★ 17.15-19.15-21.15 (€6,00)
Marcello mio ★★★ 17.00 (€6,00)-19.15 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-17.30-18.15 (€6,00)
The penitent ★★★ 17.30 (€6,00)-19.15-21.30 (€10,00)

Plaza Multisala www.cinemaplaza.it — Via Kerbaker, 85 - 081/5563555
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.30 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30 (€6,00)-18.30 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1 20.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria ★★★★ 16.30 (€6,00)-18.30-20.30 (€8,00)

Posillipo — Via Posillipo, 66/a
Riposo

The Space Cinema Napoli www.thespacecinema.it — Via G. del Mediterraneo, 46 - Parcheggio
Non pervenuto

Vittoria www.cinemavittoria.com — Via M. Piscicelli, 8/12 - 081/5795796
Buena Vista Social Club (versione restaurata) ★★★★ 16.30 (€5,00)
Il gusto delle cose ★★★★ 18.20 (€5,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 22.30 (€5,00)
La casa di Ninetta 18.10 (€5,00)
Rosalie ★★★★ 16.30-20.40 (€5,00)

Arene

Fuori Città

Happy Maxicinema c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - 081/8607136 **AFRAGOLA**
Challengers ★★★★ 21.45 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.15-19.15 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 17.30-18.45-20.30-21.30 (€9,50)
Il segreto di Liberato ★★★★ 20.30 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.15-20.15-21.15-22.15 (€9,50)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.15 (€9,50)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★ 17.30-22.00 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-17.45-18.15-18.45-19.15-20.15 (€9,50)
Sarò con te ★★★★★ 20.00 (€12,00)
The Fall Guy ★★★★ 22.00 (€9,50)
The penitent ★★★ 17.40-20.00-22.10 (€9,50)
Una storia nera ★★★ 17.45 (€9,50)
Vangelo secondo Maria ★★★★ 20.00 (€9,50)

Cinema Paradiso Via Giuseppe Orlandi - Anacapri - 081/8373207 **ANACAPRI**
Riposo

Magic Vision Viale dei Tigli, 19 - 081/8030270 **CASALNUOVO DI NAPOLI**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.00-22.00 (€5,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-18.15-19.00-20.30 (€5,00)
Sala riservata

UCI Cinemas Casoria Via San Salvatore **CASORIA**
Abigail VM 14 ★★★★ 22.20 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.45 (€7,50)-19.00-19.50-22.10 (€8,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 16.40 (€7,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.10-19.15-21.20 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30-17.30 (€7,50)-21.30 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 19.30-22.30 (€8,50)
Il segreto di Liberato ★★★★ 17.10-22.00 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1 19.00 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.20 (€7,50)-19.50-20.30-23.00 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 V.O. 19.00 (€8,50)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.20 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.00-16.30-17.15-18.00-18.30 (€7,50)
Sarò con te ★★★★★ 16.30-19.50 (€12,00)
The penitent ★★★ 19.30 (€8,50)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 23.00 (€8,50)

Complesso Stabia Hall Viale Regina Margherita n. 50/54 - 081/8703591 **CASTELLAMMARE DI STABIA**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.30-21.15 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.00-20.15-22.00 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.45-19.00 (€8,50)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Supercinema Corso Vittorio Emanuele, 97 - 081/8717058 **CASTELLAMMARE DI STABIA**
Chiusura estiva

Delle Vittorie Corso Umberto, 38 - 081/997487 **FORIO D'ISCHIA**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30

Multisala Savoia via Fonseca 33 - 081/5127683-8214331 **NOLA**
Riposo

The Space Cinema Nola Via Boscofangone **NOLA**
Non pervenuto

Delle Rose Via delle Rose, 21 - 081/8786165 **PIANO DI SORRENTO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.30 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.15 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00 (€7,00)
Sala riservata
The penitent ★★★ 19.30 (€7,00)

Multisala Eliseo Via Roma, traversa ferrovia - 081/8651374 **POGGIOMARINO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.35
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.00-20.40
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.00-18.40-20.40-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.30-18.30-20.30
Vangelo secondo Maria ★★★★ 18.40

Roma Via Roma, 55/65 - 081/472662 **PORTICI**
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.10-19.30-21.00 (€6,50)

Drive In Pozzuoli Località La Schiana - 081/8041175 **POZZUOLI**
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.30 (€6,00)

Multisala Corallo Via Villa Comunale, 13 - 081/8494611 **TORRE DEL GRECO**
Cattiverie a domicilio ★★★★ 18.30 (€7,00)
Confidenza ★★★★ 18.00-20.30 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.00-20.15 (€7,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.00 (€7,00)
Sarò con te ★★★★★ 20.45 (€7,00)
Volare ★★★ 20.45 (€7,00)

Aequa Corso Filangieri, 95 **VICO EQUENSE**
Non pervenuto

Province

Partenio Via G. Verdi - 0825/37119 **AVELLINO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.30-19.00-21.30
Il circo delle meraviglie 19.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.45-19.00-20.15
The penitent ★★★ 17.00-19.00-21.00
Vangelo secondo Maria ★★★★ 17.00

Nuovo Multisala Via Pietro Nittoli, 1 - 0827/42495 **LIONI**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.30 (€5,50)-19.30-21.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30 (€5,50)-19.00 (€6,50)
The penitent ★★★ 18.30 (€5,50)-21.00 (€6,50)

Movieplex Via Nicola S. Angelo - 0825/685429 **MERCOGLIANO**
Abigail VM 14 ★★★★ 22.00
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 17.15-20.30-21.30
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 17.15
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.10-19.20-21.30
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 17.00-19.30
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 18.15-21.30
Il segreto di Liberato ★★★★ 22.00
L'arte della gioia - Parte 1 21.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.20-19.40-22.00
Marcello mio V.O. ★★★ 18.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.00-18.45-19.45-20.30
The penitent ★★★ 17.00-19.30-22.00
Vangelo secondo Maria ★★★★ 19.35

Carmen Cityplex Mirabella Via Variante 73 - 0825/447367 **MIRABELLA ECLANO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.30 (€7,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.00-21.00 (€7,00)
L'arte della gioia - Parte 1 20.15 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-21.30 (€7,00)
Marcello mio ★★★ 18.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.15 (€7,00)
The penitent ★★★ 18.30-20.40 (€7,00)
Vangelo secondo Maria ★★★★ 18.00-20.30 (€7,00)

Gaveli Maxicinema Contrada Piano Cappelle - 0824/1526221 **BENEVENTO**
Challengers ★★★★ 22.00 (€6,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.00-21.30 (€6,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.00 (€6,50)
Il segreto di Liberato ★★★★ 20.00 (€6,50)
L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.30 (€6,50)
Marcello mio ★★★ 19.50 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.30-19.00 (€8,50)
The penitent ★★★ 20.00-22.15 (€6,50)
Vangelo secondo Maria ★★★★ 18.00-22.00 (€6,50)

Torre Village Multiplex Contrada Torre Palazzo - 0824/876586 **TORRECUSO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00-21.40 (€6,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 19.00-20.45 (€6,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 19.00 (€6,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.15 (€6,50)
L'arte della gioia - Parte 1 18.00 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.00-21.00-22.45 (€6,50)
Marcello mio ★★★ 19.10-21.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-18.50-19.30-20.20 (€6,50)
Sala riservata
The penitent ★★★ 19.00-21.30-22.30 (€6,50)
Vangelo secondo Maria ★★★★ 20.45-22.45 (€6,50)

Cimarosa Vicolo del Teatro, 3 - 081/8908143 **AVERSA**
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.30-18.30-20.30-22.30 (€5,00)

Vittoria Piazza Vittorio Emanuele, 38 - 081/8901612 **AVERSA**
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30-20.30 (€5,00)

Ricciardi Largo Porta Napoli, 14 - 0823/963874 **CAPUA**
Riposo

UCI Cinemas Cinepolis Marcianise Località Aurno, 87 **MARCIANISE**
Abigail VM 14 ★★★★ 22.40 (€8,50)
Eileen VM 14 ★★★★ 20.15 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.40-17.15 (€7,50)-19.45-21.15-22.05 (€8,50)
Garfield: una missione gustosa ★★★★ 16.20 (€7,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.10 (€7,50)-19.15-21.20 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.10-17.20-18.30 (€7,50)-19.40 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 16.30 (€7,50)-21.30 (€8,50)
Il segreto di Liberato ★★★★ 19.10-22.45 (€9,00)
L'arte della gioia - Parte 1 22.15 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 V.O. 19.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.40 (€7,50)-20.00-22.20 (€9,50)-21.00 (€8,50)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.30 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.15-18.15-19.00 (€8,50)-17.00-18.00 (€7,50)
Sarò con te ★★★★★ 20.20 (€12,00)
The penitent ★★★ 19.40 (€8,50)
Vincent deve morire VM 14 ★★★★ 22.50 (€8,50)

Ariston Corso Umberto I, 82 - 333/9172892 **MONDRAGONE**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.00-19.30 (€7,00)

Cotton Movie c/o Centro Comm.le Cotton Village - Via Canneto - 0823/1960218 **PIEDIMONTE MATESE**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€5,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.15-21.30 (€5,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-19.00 (€5,50)
Una storia nera ★★★ 17.00 (€5,50)

Lendi Strada Provinciale Grumo - 081/8919735 **SANT'ARPINO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.20 (€5,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 17.00 (€5,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 18.30-20.30-22.30 (€5,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30-20.00 (€5,00)

Cinema Teatro delle Arti Via Pio XI n. 45 - 089/221807 - **SALERNO**
Riposo

Fatima Via Madonna di Fatima, 3 - 089/721341 **SALERNO**
Confidenza ★★★★ 17.45-20.30 (€5,00)

San Demetrio Via Dalmazia, 4 - 089/220489 **SALERNO**
Gloria! ★★★★ 17.00-19.30-22.00 (€5,00)

The Space Cinema Salerno Via A. Bandiera **SALERNO**
Non pervenuto

Alambra Piazza Eugenio Abbro, 5 - 089/342089 **CAVA DE' TIRRENI**
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.15 (€9,00)

Cine Teatro Italia Via U. Nobile, 46 - 0828/365333 **EBOLI**
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.30
Vangelo secondo Maria ★★★★ 18.00-21.00

Galileo Galilei Piazza Giffoni Film Festival, 1 - 089/802346 **GIFFONI VALLE PIANA**
Riposo

Nuovo Cinema Iris Via Napoli, 27 - 0973/41410 **LAGONEGRO**
Riposo

Bolivar Via Bolivar - 0974/932279 **MARINA DI CAMEROTA**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.15 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00 (€6,00)

Sala Roma Via Sellitti, 24 - 081/5170175 **NOCERA INFERIORE**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-18.45

Multisala La Fenice Via Marconi - 081/916896 **PAGANI**
Furiosa - A Mad Max Saga Digitale ★★★★★ 21.00
L'esorcismo - Ultimo atto Digitale VM 14 20.30-22.15 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 17.00-18.15-19.30
The penitent Digitale ★★★ 17.00-19.00

Cinema Teatro Charlot piazza Don Gerardo Fiore, via Fravita, 84080, Capezzano fraz. Di Pellezzano - 0892/593359 **PELLEZZANO**
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.45 (€6,00)
Vangelo secondo Maria ★★★★ 19.30 (€6,00)

Tempio del popolo Via Duomo - 3383096807 **POLICASTRO BUSSENTINO**
Riposo

CineMaximall Via Pacinotti c/o Centro Comm.le Maximall - 089/384918 **PONTECAGNANO FAIANO**
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 18.00-20.50 (€7,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 20.30 (€7,00)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.20 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 19.20-21.15 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.15-18.00-19.00 (€7,00)
The penitent ★★★ 18.30-21.00 (€7,00)

Adriano Via Roma - 0975/22579 **SALA CONSILINA**
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.00

Teatri

Bellini — Via Conte di Ruvo, 17 081/5499688
Riposo

Casa della Musica - Federico I — Via Barbagallo, Fuorigrotta
Sabato 15 **Concerto** con Artem Pivovarov .

Galleria Toledo — Via Concezione a Montecalvario, 34 081/425824
Venerdì 31 **Chianto e... Risate** di Zezi Teatro . Regia di Bruno Senese.

Live Festival 2024
Stadio Diego Armando Maradona
Venerdì 31 **Gianni Fiorellino in concerto**.

Napulitanata — Piazza Museo Nazionale 10, 11 (Porticato Galleria Principe)
Riposo

Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti — SS. Marcellino e Festo 081 2535984
Napoli - Cortile delle Statue della Federico II
Venerdì 31 **Concerto degli 800 anni della Federico II** diretto da Giuseppe Galiano con Nuova Orchestra Scarlatti, Coro Polifonico Universitario "Federico II" .

Piccolo Bellini — Via Conte di Ruvo, 17 081 5491266
Dal 18 giugno **Opera in transizione. Anime pezzentelle dalla faccia sporca** di Mimmo Borrelli con gli allievi della Bellini Teatro Factory.

Sala Assoli — Vico Lungo Teatro Nuovo, 110 081.19563943
Ore 20.30 **Rosarosaerosae - Performance immersiva** di coreografia e con: Sara Lupoli e con Maria Anzivino, Marianna Moccia, Viola Russo.

San Ferdinando — Via Eduardo de Filippo, 20 081/5513396
Venerdì 31 **I Sud. Madri e Figlie. Parti e Ire** di e regia Alessandra Cutolo con Queen Avanhenhen, Valentina Cangiano, Blessing Daniel, Ifeoma David, Annunziata Della Corte, Melania Di Gennaro, Doris Johnson, David Fissi Kabore.